



Centro Internazionale Maria Montessori

www.centrointernazionalemontessori.com

Via Fonti Coperte 38/Z, 06124 Perugia

V Liceo Scientifico indirizzo Sportivo

Documento del 15 maggio 2026

Il Coordinatore della classe
(Prof. Gioele Illuminati Pietrella)

La Coordinatrice delle attività
didattiche

(Dott.ssa Valeria Mazzetti)

Docente	Disciplina	Firma
Prof. Antonioni Filippo	Diritto ed economia dello sport	
Prof.ssa Fornaioli Natasha	Lingua e letteratura italiana	
Prof.ssa Romano Giuseppina	Lingua e cultura straniera (Inglese)	
Prof. Illuminati Pietrella Gioele	Storia	
Prof. Illuminati Pietrella Gioele	Filosofia	
Prof. Bossi Alessio	Scienze naturali	
Prof.ssa Virgulti Azzurra	Matematica	
Prof. Lanfaloni Francesco	Fisica	
Prof. Paribocci Tommaso	Discipline sportive	
Prof. Paribocci Tommaso	Scienze motorie e sportive	

Indice

1. Informazioni sull'Istituto
 - 1.1. Presentazione dell'Istituto
 - 1.2. Obiettivi educativi e formativi
 - 1.3. Quadro orario settimanale del triennio
2. Informazioni sulla classe
 - 2.1. Composizione del Consiglio di Classe
 - 2.2. Presentazione della classe
 - 2.3. Attività integrative ed extracurricolari
 - 2.4. Percorsi di Cittadinanza e Costituzione ed Educazione civica
 - 2.5. Insegnamento della disciplina non linguistica (DNL) attuato con metodologia CLIL
 - 2.6. Attività curriculari
 - Lingua e letteratura italiana
 - Storia
 - Filosofia
 - Matematica
 - Fisica
 - Lingua e cultura straniera (Inglese)
 - Scienze naturali
 - Scienze motorie e sportive
 - Discipline Sportive
 - Diritto ed economia dello sport
3. Verso l'Esame di Maturità
 - 3.1. Ammissione all'Esame di Maturità
 - 3.2. Credito scolastico
 - 3.3. Punteggio finale
 - 3.4. Curriculum dello studente
4. Allegati

Parte prima

1. Informazioni sull'Istituto

1.1 Presentazione dell'Istituto

Il Centro Internazionale Maria Montessori accoglie il bambino sin dai suoi primi mesi e lo accompagna in un percorso educativo e formativo fino alla maggiore età, mirando ad accrescerne l'indipendenza, l'autonomia, lo spirito di socialità, il sentimento di responsabilità e l'amore per il lavoro. L'allievo, dunque, ha l'occasione di intraprendere un percorso didattico che prende avvio dal Nido e, passando per la Casa dei Bambini, la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di I grado, si completa nel Liceo, il quale risulta essere articolato in quattro indirizzi: Liceo Classico, Liceo Scientifico tradizionale, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo.

L'identità di un percorso di studio liceale, in particolar modo, si pone nella prospettiva dell'unità di cultura e di metodo. Pertanto, il nostro Istituto intende perseguire un progetto formativo che ponga l'alunno al centro del processo educativo attraverso un'azione didattica che si articola nell'ottica dell'educazione cosmica, non affrontando cioè le singole discipline secondo nuclei atomistici ma recuperando appunto, quanto più possibile, un'unità di contenuto e di metodo, nonché individuando percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni educativi di ogni studente. La nostra Scuola vuole pertanto essere luogo di educazione integrale, scuola che colloca nel mondo, scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi, scuola della relazione educativa e del dialogo.

Il rapporto educativo, infatti, è innanzitutto un rapporto umano capace di suscitare un cambiamento, nonché di dare avvio a un percorso significativo per tutte le componenti in esso coinvolte. L'educazione, infatti, non coincide solamente con l'istruzione e con la sola trasmissione di conoscenze, ma riguarda soprattutto la formazione complessiva dello studente e della sua personalità, la quale risulta prendere forma anche grazie alla frequentazione di un ambiente ricco, vivace ed eterogeneo dal punto di vista umano ed esperienziale.

Con la convinzione che un'acquisizione duratura del sapere presuppone la necessità di instaurare con esso un rapporto profondo e non superficiale, il Centro Internazionale Montessori, nei suoi indirizzi liceali, promuove uno studio per grandi nodi tematici, rinunciando così al nozionismo e invitando gli alunni allo sviluppo di spirito critico, che li porti sia ad avvicinarsi alle varie tematiche, percepite come attinenti alla vita e significative per l'esistenza, sia a rintracciare nei grandi interrogativi dell'umanità le loro stesse domande e il loro desiderio di conoscenza.

1.2 Obiettivi educativi e formativi

- Obiettivi di carattere formativo
 - favorire l'acquisizione di conoscenze contestualizzate, di abilità e di competenze disciplinari e interdisciplinari;
 - offrire, in tal modo, anche un patrimonio di strumenti, affinché lo studente diventi autonomo nel percorso di perfezionamento culturale;
 - individuare e potenziare stili cognitivi e specifiche attitudini attraverso percorsi individuali e originali di apprendimento;
 - valorizzare le iniziative degli studenti per favorire la motivazione all'apprendimento, la consapevolezza e la responsabilità individuale, la partecipazione attiva e propositiva degli studenti;
 - incoraggiare un atteggiamento problematico nei confronti del sapere, per far maturare la capacità critica di giudizio;
 - porre come obiettivo fondamentale interdisciplinare l'educazione linguistica, attraverso cui favorire la padronanza di terminologie specifiche, l'acquisizione di linguaggi verbali e non, i processi di comprensione e produzione di testi di vario genere; educare a comportamenti solidali, che privilegino la difesa e l'estensione della democrazia negli aspetti relazionali;
 - educare alla cultura della pace, della non violenza, dell'accettazione creativa delle reciproche differenze ed al rispetto di sé e della propria personalità;
 - promuovere atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del territorio, favorendone la conoscenza e il rispetto.
- Obiettivi di carattere cognitivo
 - sviluppare la capacità di ascolto e decodificazione di messaggi diversi, inerenti a diverse aree della comunicazione verbale e non verbale;
 - affinare la capacità di comprensione di messaggi, concetti, situazioni, problemi, educando ad individuare gli aspetti formali e quelli di contenuto e a decifrare sia i messaggi espliciti che quelli impliciti;
 - sviluppare le abilità di analisi di fatti, fenomeni, concetti e problemi nei relativi contesti nonché le abilità di sintesi, cioè la capacità di classificare e stabilire relazioni fra fenomeni anche complessi, operando collegamenti in modo autonomo, effettuando confronti e valutazioni, formulando e verificando ipotesi;
 - potenziare le abilità linguistico – espressive, attraverso l'acquisizione e l'uso dei linguaggi specifici, per produrre un'esposizione chiara, efficace e organica di fatti, esperienze, concetti, contenuti culturali, opinioni e valutazioni critiche;

- esercitare le abilità operative ed educare all'utilizzo e all'applicazione autonoma ed efficace delle tecniche, dei metodi e delle conoscenze inerenti alle varie discipline anche in contesti diversi, per risolvere originariamente problemi e situazioni nuovi e complessi.

1.3 Quadro orario settimanale del triennio

Disciplina	III Liceo	IV Liceo	V Liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Fisica	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3
Discipline sportive	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3
Diritto ed economia dello sport	3	3	3
IRC/AIRC	1	1	1

Parte seconda

2. Informazioni sulla classe

2.1 Composizione del Consiglio di classe

Docente	Disciplina	Classe di concorso	Ore settimanali	Continuità didattica
Prof.ssa Fornaioli Natasha	Lingua e Letteratura italiana	AS12 (ex A012) Lingua e letteratura italiana	4	No (V)
Prof.ssa Romano Giuseppina	Lingua e cultura straniera Inglese	AS2B (ex AB24) Lingua e cultura inglese	3	Sì (III-IV-V)
Prof. Illuminati Pietrella Gioele	Storia	A019 Storia e Filosofia	2	Sì (III-IV-V)
Prof. Illuminati Pietrella Gioele	Filosofia	A019 Storia e Filosofia	2	Sì (III-IV-V)
Prof. Bossi Alessio	Scienze Naturali	A050 Scienze naturali	3	No (V)
Prof.ssa Virgulti Azzurra	Matematica	A027 Matematica e fisica	4	Sì (III-IV-V)
Prof. Lanfaloni Francesco	Fisica	A027 Matematica e fisica	3	No (V)
Prof. Paribocci Tommaso	Scienze motorie e sportive	AS48 (ex A048) Scienze motorie e sportive	3	Sì (III-IV-V)
Prof. Paribocci Tommaso	Discipline Sportive	AS48 (ex A048) Scienze motorie e sportive	2	Sì (III-IV-V)
Prof. Antonioni Filippo	Diritto ed Economia dello sport	A046 Scienze giuridico-economiche	3	Sì (III-IV-V)

2.2 Presentazione della classe

L'indirizzo è composto da sei studenti, di cui tre giunti da altri Istituti nel terzo anno e uno nel quarto anno. All'interno del gruppo è presente un alunno certificato, per il quale si rimanda al relativo allegato riservato. Nel corso dei primi quattro anni, il gruppo ha fatto parte di una classe articolata, condividendo con gli studenti degli indirizzi Liceo Classico, Liceo Scientifico Tradizionale e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate le discipline comuni, ad eccezione di quelle caratterizzanti i singoli percorsi. A causa dell'elevato numero complessivo di alunni, che talvolta rallentava lo svolgimento delle attività didattiche, si è resa necessaria una riorganizzazione delle classi. All'interno del gruppo sono presenti due studenti che hanno usufruito del PFP in qualità di studente-Atleta Alto Livello nel corso degli ultimi tre anni scolastici, nonché altri due studenti che hanno beneficiato dello stesso strumento fino allo scorso anno e che, pur non rientrando più nei parametri previsti, continuano a sostenere rilevanti impegni sportivi agonistici. Tali impegni hanno inciso sull'organizzazione dello studio, rendendo talvolta discontinua la partecipazione alle attività didattiche. Le caratteristiche del percorso didattico sopra descritte hanno contribuito alla formazione di un gruppo classe eterogeneo, non privo di criticità. Dal punto di vista degli apprendimenti, il livello della classe risulta complessivamente sufficiente in quasi tutte le materie, con alcune differenze individuali legate soprattutto all'impegno e alla continuità nello studio. In particolare, il gruppo classe ha riscontrato criticità significative in Matematica. Il Consiglio di Classe rileva diffuse difficoltà nelle capacità di rielaborazione autonoma e critica dei contenuti, nonché nell'orientarsi in maniera efficace tra argomenti e tematiche trasversali alle diverse discipline. Si riconosce tuttavia, per ciascun alunno, un percorso di crescita e maturazione, sviluppato secondo tempi e modalità individuali. Il dialogo educativo si è mantenuto complessivamente positivo e collaborativo; tuttavia, si evidenzia una tendenza ad affrontare lo studio in modo talvolta superficiale e discontinuo. Parte del corpo docente segnala inoltre difficoltà nel mantenimento prolungato dell'attenzione. All'interno del gruppo si individuano infine alcuni studenti che, pur mostrando impegno, necessitano ancora di essere guidati nello studio e nel consolidamento di un metodo di lavoro più autonomo.

2.3 Attività integrative ed extracurricolari

<p>Giornate dello sport</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Urban orienteering presso centro storico di Perugia; ● Corsa campestre Presso Percorso Verde – Perugia; ● Laboratorio Sportivo: Padel presso “Decathlon - Perugia”; * ● Laboratorio Sportivo: Pallavolo presso “Zocco Beach” - San Feliciano (PG); * ● Trekking Monte Tezio. *
<p>Attività extracurricolari</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Cineforum.
<p>Orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto “Il mondo dell’adolescente: luci e ombre” - Incontri con gli psicologici del centro “EduCare”; ● #Stat@CNR La Statistica al CNR al servizio del Paese - Edizione 2025; ● Educazione finanziaria; ● Nuove professioni scientifiche: la divulgazione sui social; ● Professione e impegno: un medico di Emergency si racconta; ● Sistemi scolastici a confronto: dialogo con studenti americani; ● Un gesto che salva: scopri il volontariato con AVIS; ● Open Day UNIPG; ● Orientamento universitario.
<p>*Attività da svolgersi dopo il 15 maggio 2026</p>	

2.4 Percorsi di Cittadinanza e Costituzione ed Educazione civica

Le attività sono state svolte seguendo nuclei tematici individuati in sede di Collegio docenti in riferimento agli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Nucleo tematico	Docente	Titolo
<i>Costituzione e partecipazione democratica</i>	Prof. Bossi Alessio	Visione del film <i>C'è ancora domani</i> . Discussione guidata sulla condizione femminile nel dopoguerra e sul diritto di voto come forma di emancipazione.
	Prof. Antonioni Filippo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Genesi della Costituzione italiana e analisi di alcuni articoli fondamentali. 2. I Presidenti della Repubblica italiana: ruolo e funzioni.
	Prof. Antonioni Filippo e Prof. Illuminati Pietrella Gioele	L'elaborazione della Costituzione italiana: il lavoro come fondamento della Repubblica e il principio della sovranità popolare.
<i>Educazione alla Legalità</i>	Prof. Bossi Alessio	Visione del documentario <i>Buy Now – L'inganno del consumismo</i> . Discussione guidata su consumo indotto e obsolescenza programmata in relazione a modelli di consumo sostenibili.
	Prof.ssa Virgulti Azzurra	Legalità e contrasto alle mafie: responsabilità dei cittadini. Inquadramento sintetico del fenomeno mafioso e analisi di articoli di cronaca.
	Prof.ssa Fornaioli Natasha	Legalità e illegalità: riflessione sul rispetto delle regole e sul ruolo della legalità nella società. Analisi di esempi concreti e delle conseguenze dei comportamenti illegali, con lettura e discussione di testi poetici (<i>Love and Order</i> , <i>Colour Inside the Lines</i> , <i>Are We Free Anymore?</i>) per stimolare una riflessione sul rapporto tra regole, libertà e conformismo.
<i>Cittadinanza Digitale</i>	Prof. Bossi Alessio	Visione dell'episodio " <i>Cosa può fare l'IA per noi? E contro di noi?</i> " dalla serie documentaristica <i>What's Next? Verso il futuro con Bill Gates</i> . Discussione guidata su intelligenza artificiale, disinformazione e responsabilità del cittadino digitale.

	Prof. Paribocci Tommaso	Uso consapevole dei social media e responsabilità digitale: riflessione sul comportamento online e sulle conseguenze della pubblicazione di contenuti.
	Prof.ssa Virgulti Azzurra	Cittadinanza digitale: etica digitale, IA e democrazia. Discussione guidata.
	Prof.ssa Fornaioli Natasha	Scrittura e digitale: discussione guidata sulle trasformazioni della scrittura tra tradizione e intelligenza artificiale, con attenzione alla consapevolezza e all'originalità espressiva.
<i>Sostenibilità e tutela dell'ambiente</i>	Prof. Bossi Alessio	Ambiente e cambiamento climatico: cause, conseguenze e ruolo del cittadino nella tutela ambientale. Discussione guidata.
	Prof. Paribocci Tommaso	Comportamenti sostenibili e tutela dell'ambiente: riflessione su comportamenti quotidiani sostenibili e sul loro impatto sul benessere individuale e sull'ambiente.
	Prof. Antonioni Filippo	<i>Articolo 9</i> della Costituzione e sua modifica: tutela dell'ambiente e del patrimonio.
	Prof. Illuminati Pietrella Gioele	La crisi dei nutrienti (1830-1870) e le critiche di Marx. Analogie con il presente. Discussione guidata.
<i>Educazione alla salute e allo sport</i>	Prof.ssa Romano Giuseppina	<ol style="list-style-type: none"> 1. The Pickwick Papers: Sport in the Victorian Era. 2. How to Get a Sports Visa in Different Countries: Rules, Requirements and Procedures
	Prof. Antonioni Filippo	<i>Articoli 3 e 32</i> della Costituzione: uguaglianza e diritto alla salute.
	Prof. Illuminati Pietrella Gioele	Visione del documentario <i>Spalti di guerra - Lo scudetto dello Spezia 43/44</i> . Discussione guidata sugli elementi più importanti in relazione al gioco Calcio durante la

		Seconda guerra mondiale.
<i>Educazione alla pace</i>	Prof. Illuminati Pietrella Gioele	Visione del documentario RAI (1978) <i>Aldo Capitini alle Radici della Nonviolenza</i> . Discussione guidata.
	Prof.ssa Buzzetti Patrizia	Comunicazione non ostile e non violenza: lettura del <i>Manifesto della comunicazione non ostile</i> e visione del documentario <i>Gandhi</i> . Discussione guidata sui principi della comunicazione responsabile.
<i>Educazione contro la discriminazione di genere</i>	Prof. Illuminati Pietrella Gioele	Il ruolo delle donne nel settore STEM: differenze tra aree geografiche, con riferimento al contesto storico della Rivoluzione russa e del Regime stalinista.
	Prof.ssa Fornaioli Natasha	Incontro sulla parità di genere con la ginecologa Gaia Cagnacci (Medici Senza Frontiere): testimonianza sulle disuguaglianze di genere in contesti internazionali, con particolare attenzione all'accesso alle cure e ai diritti delle donne.

2.5 Insegnamento della disciplina non linguistica (DNL) attuato con metodologia CLIL

Docente	Disciplina	Titolo
Prof.ssa Fornaioli Natasha	Lingua e letteratura italiana	Futurism

2.6 Attività curriculari

Scheda disciplinare: Lingua e letteratura italiana

Docente: Prof.ssa Fornaioli Natasha

Presentazione della classe:

Per la presentazione della classe si rimanda alla presentazione generale.

In riferimento alla disciplina, gli studenti hanno mostrato sin dall'inizio dell'anno gravi lacune pregresse sia nelle competenze di analisi testuale sia nelle basi storiche necessarie per affrontare il programma dell'ultimo anno. Si segnala che, con l'inizio dell'anno scolastico, si è verificato un avvicendamento nella figura docente; la sottoscritta, subentrata alla collega che aveva seguito il gruppo negli anni precedenti, ha incontrato tuttavia notevoli resistenze nell'instaurare un dialogo educativo efficace. Il gruppo classe ha manifestato una persistente mancanza di motivazione allo studio e un atteggiamento poco partecipe durante le lezioni, che sono risultate spesso faticose a causa della scarsa interazione e della frequente assenza del materiale didattico necessario. Nonostante i tentativi di proporre una didattica laboratoriale che collegasse la letteratura alla realtà quotidiana per stimolare l'interesse, il coinvolgimento è rimasto limitato. Le difficoltà strutturali nell'analisi del testo poetico e nell'individuazione delle figure retoriche, mai pienamente acquisite negli anni precedenti, unite a una generale passività, hanno reso complesso il raggiungimento di una visione d'insieme critica, specialmente di fronte ai linguaggi astratti della modernità.

Si riportano di seguito le fasce di livello specifiche della disciplina:

Sufficiente: alcuni studenti appartengono a questa fascia. Gli studenti hanno mostrato un impegno minimo e spesso frammentario, limitandosi all'acquisizione dei contenuti essenziali in modo superficiale e mnemonico. La comprensione dei testi e dei contesti storici è parziale e l'esposizione avviene con un linguaggio semplice, talvolta impreciso o gergale. Le lacune pregresse riguardanti la parafrasi e le figure retoriche emergono in modo significativo, rendendo l'analisi testuale puramente descrittiva. Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti grazie a interventi di supporto costante, ma permane una scarsa autonomia nell'elaborazione dei collegamenti interdisciplinari.

Discreto: alcuni studenti appartengono a questa fascia. Gli studenti, pur all'interno di un contesto generale di scarsa partecipazione, hanno dimostrato un impegno quanto meno regolare, seppur finalizzato esclusivamente al raggiungimento della sufficienza attraverso uno studio di tipo mnemonico e ripetitivo. Hanno acquisito i contenuti minimi del programma in modo corretto, mostrando una comprensione a grandi linee

dei fatti letterari e dei contesti storici principali. Sono in grado di esporre i concetti appresi con un linguaggio semplice ma generalmente adeguato. Tuttavia, la preparazione resta fragile sugli aspetti tecnici: l'analisi della poesia e delle figure retoriche risulta incerta a causa di basi pregresse carenti, e la capacità di operare collegamenti autonomi tra le opere e il contesto socio-culturale appare limitata e strettamente dipendente dalle indicazioni fornite dal docente.

Buono: alcuni studenti appartengono a questa fascia. Gli studenti, nonostante il clima generale di scarso interesse della classe, sono riusciti a mantenere un livello di attenzione più costante, acquisendo i contenuti in modo chiaro e ordinato. Dimostrano di saper strutturare le conoscenze secondo un filo logico e di saper applicare le tecniche di analisi testuale con discreta precisione. Sebbene abbiano ottenuto risultati soddisfacenti nella trattazione degli autori principali, mostrano ancora incertezze nell'approccio critico più profondo, faticando a sintetizzare autonomamente concetti teorici complessi o a riconoscere i meccanismi retorici più raffinati senza una guida costante.

Ottimo: alcuni studenti appartengono a questa fascia. Gli studenti si sono distinti per un impegno solido e una spiccata capacità di astrazione, mantenendo una partecipazione attiva e costante. Hanno acquisito i contenuti in modo completo, dimostrando piena autonomia nel superare eventuali lacune tecniche pregresse, con particolare riferimento alla metrica e alle figure retoriche. Le capacità di analisi risultano sicure e permettono di stabilire collegamenti significativi tra la letteratura e le altre discipline del piano di studi. Anche nell'affrontare i moduli più complessi del programma, gli studenti hanno mantenuto un rigore argomentativo elevato, rielaborando le poetiche degli autori con maturità critica e una proprietà di linguaggio sempre puntuale.

<p>Obiettivi/ competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Padroneggiare il mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta, affrontando anche gli usi complessi e formali, che caratterizzano i livelli avanzati del sapere nei diversi campi di studio, compresi quelli settoriali; ● Essere consapevoli della specificità e complessità del fenomeno letterario, come espressione della civiltà e, in connessione con le altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale, anche attraverso le vie del simbolico e dell'immaginario;
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere consapevoli della specificità e della polisemia del linguaggio letterario; ● Rapportarsi in modo diretto con i testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con altri patrimoni letterari; essere consapevoli dello spessore storico e culturale della lingua italiana; ● Essere consapevoli dell'importanza dei contatti, delle interrelazioni, degli scambi culturali internazionali come fattori di crescita e di trasformazione, nonché delle specificità e originalità di tradizioni culturali e letterarie.
Metodi	<p>Tenendo conto delle differenti necessità educative e formative dei singoli studenti, sono state messe in atto diverse metodologie volte sia alla realizzazione degli obiettivi educativi e didattici sia allo svolgimento del programma. In particolare, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali 'tradizionali' per ciò che riguarda il ripasso nonché l'approfondimento e/o consolidamento di argomenti già affrontati che necessitano di maggiore rielaborazione; - Lezioni 'partecipate' e interattive, supportate dall'uso di slides, per ciò che concerne la spiegazione e la presentazione di nuovi argomenti, con costante dialogo e partecipazione del gruppo classe - Esercitazioni di gruppo.
Strumenti di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche scritte idonee a testare l'acquisizione dei contenuti; - Esercitazioni orali individuali e collettive; - Comunicazioni orali relative a racconti di esperienze personali, descrizioni, esposizione di argomenti letti o trattati, esposizione di argomenti di studio; - Produzioni scritte in rapporto ai contenuti e alle tipologie testuali presentate. <p>Il tipo di prove scritte è stato teso a verificare, oltre all'acquisizione dei contenuti, anche l'organizzazione logica dei medesimi e, ancora, l'articolazione dell'esposizione.</p> <p>I criteri di valutazione sono stati funzionali al tipo di prova scelta e sono stati resi noti a priori ed ulteriormente chiariti in base alle</p>

	<p>specificità richieste. Ogni singola prova è stata valutata tenendo presente la qualità del lavoro svolto in rapporto al livello di partenza, alle capacità dell'alunno, ai progressi evidenziati o no nel percorso disciplinari.</p> <p>Nella valutazione delle verifiche orali si è richiesto il possesso dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sicura acquisizione dei contenuti culturali; - Capacità di operare raffronti, collegamenti e attualizzazione; - Capacità di argomentare personalmente sulla base di quanto appreso con correttezza e fluidità nell'esposizione. <p>Si mette in evidenza che in vista della Prima prova dell'Esame di Maturità, gli alunni sono stati coinvolti in <u>due simulazioni</u> ufficiali, con la consegna delle sette tipologie ministeriali.</p>
<p>Testi e materiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, <i>Liberi di interpretare- Leopardi, il primo dei moderni</i>, Palumbo editore, 2019; ● Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, <i>Liberi di interpretare- Dal Naturalismo alle avanguardie</i> (volume 3A) Palumbo editore, 2019; ● Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, <i>Liberi di interpretare- Dall'Ermetismo ai nostri giorni</i> (volume 3B)Palumbo editore, 2019. <p>Nel corso dell'anno, ci si è avvalsi soprattutto di risorse online per rendere la lezione più interattiva e partecipata.</p>
<p>Contenuti disciplinari</p>	<p>Giacomo Leopardi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione della biografia dell'autore nei suoi aspetti più funzionali all'ideologia poetica ● Il pensiero: la natura benigna, il pessimismo storico, la natura matrigna, il pessimismo cosmico. ● La teoria del piacere. Lettura, analisi e commento del seguente testo tratto dallo <i>Zibaldone</i>: La teoria del piacere ● Le <i>Operette morali</i>: composizione, titolo, gli argomenti, lo stile, i temi del pessimismo. Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- *Dialogo della Natura e di un Islandese*;
- *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*.
- I *Canti*: datazione e composizione, il titolo, la struttura, l'argomento e i temi. Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:
 - *L'infinito*;
 - *Alla luna*;
 - *A Silvia*;
 - *La quiete dopo la tempesta*;
 - *Il sabato del villaggio*;

Dal liberalismo all'imperialismo: Naturalismo e Simbolismo

- L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento (situazione economica e politica); il concetto di modernità attraverso il protagonismo delle masse e l'idea di progresso; il Positivismo; I movimenti e i generi letterari della seconda metà dell'Ottocento: il Realismo, il Naturalismo francese e il Verismo italiano, il Simbolismo. La letteratura del Decadentismo: i tratti caratterizzanti.

Giovanni Verga

- Presentazione della biografia dell'autore nei suoi aspetti più funzionali all'ideologia poetica e all'attività letteraria.
- Poetica e tecnica narrativa del Verga verista
- Le raccolte di novelle *Vita dei campi* e *Novelle rusticane*. Lettura, analisi e commento dei seguenti testi: ***Rosso Malpelo*** (tratto da *Vita dei campi*) e ***La roba*** (tratto da *Novelle rusticane*).
- *I Malavoglia*: datazione e composizione, titolo, intreccio, personaggi, temi, lingua e stile.

Giovanni Pascoli

- Presentazione della biografia dell'autore nei suoi aspetti più funzionali all'ideologia poetica e all'attività letteraria.
- La poetica del fanciullino e la funzione consolatoria della poesia. Lettura, analisi e commento del seguente testo: ***Il fanciullino***.
- *Myricae*: composizione e struttura, temi, lingua e stile della raccolta poetica. Lettura, analisi e commento dei seguenti testi tratti dalla raccolta: ***Lavandare***, ***X Agosto***, ***L'assiuolo***.

Gabriele d'Annunzio

- Presentazione della biografia dell'autore nei suoi aspetti più funzionali all'ideologia poetica, all'attività letteraria e alla storia italiana.
- L'ideologia e la poetica: nazionalismo, estetismo, superomismo, simbolismo e panismo.
- *Il piacere*: composizione e struttura, la trama, i temi e lo stile.

L'età dell'imperialismo: il Modernismo e le avanguardie

- L'idea di avanguardia e l'idea di Modernismo

Luigi Pirandello

- Presentazione della biografia dell'autore nei suoi aspetti più funzionali all'ideologia poetica e all'attività letteraria.
- La visione del mondo: crisi del Positivismo e avvento del relativismo conoscitivo, contrasto tra forma e vita.
- La poetica dell'umorismo: la differenza tra comico e umorismo. Lettura, analisi e commento del seguente testo: *La differenza fra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata*.
- *Il fu Mattia Pascal*: composizione, vicenda, struttura, stile, temi principali.
- *Uno, nessuno e centomila*: composizione e struttura, trama e temi.
- *Novelle per un anno*: composizione e struttura, i temi, lo stile. Lettura, analisi e commento dei seguenti testi tratti dalla raccolta:
 - *Il treno ha fischiato*
 - *La patente*
- Il teatro pirandelliano. I *Sei personaggi in cerca di autore* come esempio di "teatro nel teatro": composizione e struttura, trama e temi.

Italo Svevo

- Presentazione della biografia dell'autore nei suoi aspetti più funzionali all'ideologia poetica e all'attività letteraria.
- La formazione culturale e il pensiero (soprattutto di Freud con la psicoanalisi).
- *La coscienza di Zeno*: datazione e composizione, il titolo e il rimando alla consapevolezza del protagonista, la novità

strutturale, l'argomento, i temi, la lingua e lo stile. Lettura, analisi e commento dei seguenti testi tratti dal romanzo:

- *La prefazione del dottor S.*
- *L'eterna ultima sigaretta*
- *Lo schiaffo del padre*
- *La storia del mio matrimonio*
- *La moglie e l'amante*

Il fascismo, la guerra e la ricostruzione: dall'Ermetismo al Neorealismo

L'idea di Ermetismo, Antinovecentismo e Neorealismo; i mass media, la propaganda fascista, il ruolo degli intellettuali sotto il fascismo, le riviste.

Giuseppe Ungaretti*

- Presentazione della biografia dell'autore nei suoi aspetti più funzionali all'ideologia poetica e all'attività letteraria.
- La funzione della poesia e il culto della parola.
- Le raccolte *Il porto sepolto* e *Allegria di naufragi: Allegria*. Riflessione in merito al titolo, temi principali e stile. Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:
 - *Veglia*
 - *Fratelli*
 - *San Martino del Carso*
 - *Mattina*
 - *Soldati*

Eugenio Montale*

- Presentazione della biografia dell'autore nei suoi aspetti più funzionali all'ideologia poetica e all'attività letteraria.
- La visione del mondo: la visione pessimistica del "male di vivere" e la funzione della poesia.
- Poetica: la "poetica degli oggetti" e il ruolo delle figure femminili.
- *Ossi di seppia*: composizione e struttura, temi e stile. Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:
 - *Non chiederci la parola*
 - *Meriggiare pallido e assorto*

○ *Spesso il male di vivere ho incontrato.*

- Il secondo Montale. *Le occasioni*: composizione e struttura, temi e stile.
- *La bufera e altro*: composizione e struttura, temi e stile. Lettura, analisi e commento del seguente testo: *La casa dei doganieri*
- *Satura*: composizione e struttura, temi e stile. Lettura, analisi e commento del seguente testo: *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

Dante Alighieri - *Divina Commedia (Paradiso)**

- Canto I: Riassunto del contenuto del canto e focus sulle principali tematiche.
- Canto III: Riassunto del contenuto del canto e focus sulle principali tematiche.

*Argomenti che verranno svolti dopo il 15 maggio 2026.

Scheda disciplinare: Storia

Docente: prof. Gioele Illuminati Pietrella

Presentazione della classe:

Per la presentazione della classe si rimanda alla presentazione generale.

In riferimento alla disciplina, gli studenti hanno mostrato un livello di attenzione e coinvolgimento non sempre costante. Si è riscontrata una certa discontinuità nell'impegno e nello studio individuale, che ha reso necessari frequenti interventi di sollecitazione e supporto da parte del docente, soprattutto nel secondo quadrimestre. Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è avvenuto in relazione al livello di impegno, interesse, maturità e responsabilità dimostrati dai singoli studenti.

Si riportano di seguito le fasce di livello specifiche della disciplina:

Sufficiente: la quasi totalità degli studenti della classe si inserisce in questa fascia. Essi hanno acquisito i contenuti essenziali della programmazione, riuscendo a identificare i principali eventi storici e le coordinate spazio-temporali entro cui si sviluppano. Sono in grado di esporre i fatti in modo semplice, sebbene la capacità di analisi critica e la padronanza dei nessi di causa-effetto risultino ancora frammentarie o limitate a contesti guidati. L'esposizione avviene con un lessico di base, talvolta privo della terminologia specifica della disciplina. L'autonomia nello studio e nella rielaborazione risente di un impegno che, specialmente nel secondo quadrimestre, ha mostrato discontinuità, richiedendo frequenti interventi di stimolo e guida da parte del docente per mantenere il ritmo di apprendimento richiesto.

Discreto: alcuni studenti della classe si inseriscono in questa fascia. Essi possiedono conoscenze complessivamente adeguate e mostrano una corretta capacità di orientamento tra i principali eventi storici. Sono in grado di operare collegamenti logici lineari tra i diversi ambiti (economico, sociale, politico) e di comprendere le dinamiche essenziali dei fenomeni trattati. L'esposizione risulta chiara e ordinata, supportata da un uso generalmente appropriato del linguaggio storiografico, pur con alcune imprecisioni terminologiche. Nonostante la preparazione sia solida, l'autonomia nella rielaborazione personale appare ancora limitata. Faticano a formulare giudizi critici o a costruire collegamenti interdisciplinari complessi senza la guida diretta del docente. L'impegno, pur essendo stato regolare per gran parte dell'anno, ha risentito talvolta di una partecipazione poco propositiva.

Obiettivi/ competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza organica dei principali eventi e processi storici dell'età contemporanea, con particolare attenzione al loro inquadramento politico, economico e sociale; ● Capacità di orientarsi all'interno dei principali nodi della storia contemporanea, cogliendone cause, dinamiche e conseguenze; ● Acquisizione e uso consapevole del lessico specifico della disciplina, funzionale a una comunicazione chiara ed efficace, sia in forma orale che scritta; ● Capacità di analizzare e interpretare fonti e documenti storici, individuandone i nuclei tematici fondamentali; ● Sviluppo del pensiero critico attraverso il confronto tra interpretazioni storiografiche e la riflessione sui processi storici; ● Capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari, riconoscendo le relazioni tra storia, filosofia e altri ambiti del sapere; ● Sviluppo della capacità di rielaborazione personale dei contenuti, con progressiva autonomia nell'esposizione e nell'argomentazione; ● Potenziamento delle competenze metodologiche, in particolare nell'organizzazione dello studio, nella sintesi dei contenuti e nella capacità di approfondimento.
Metodi	<p>Tenendo conto delle differenti necessità educative e formative dei singoli studenti, sono state messe in atto diverse metodologie didattiche volte alla realizzazione degli obiettivi educativi e didattici e allo svolgimento dei contenuti del programma.</p> <p>In particolare, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● lezione frontale; ● lezione dialogata; ● lettura e analisi guidata di brani tratti da fonti e opere storiografiche; ● discussioni collettive e momenti di confronto critico.
Strumenti di verifica	<p>La valutazione delle verifiche è stata effettuata secondo i criteri stabiliti dalle griglie di valutazione adottate dal Dipartimento.</p> <p>In particolare, per le prove orali sono stati considerati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● padronanza dei contenuti disciplinari;

	<ul style="list-style-type: none"> ● chiarezza e correttezza espositiva; ● capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. <p>Per le prove scritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● pertinenza e comprensione della traccia; ● conoscenza dell'argomento; ● organizzazione del contenuto; ● uso delle strutture morfosintattiche e lessicali; ● elaborazione critica. <p>La valutazione è stata espressa in decimi e ha tenuto conto, oltre che del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari, anche del progresso rispetto alla situazione di partenza e degli elementi relativi alla partecipazione, all'impegno, all'interesse e alla continuità nello svolgimento del lavoro.</p>
Testi e materiali	<p>Ponzani M., Mondini M., <i>Lo Stupore della Storia 3. Il Novecento e il mondo contemporaneo</i>, Milano-Torino, Mondadori, 2025.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati anche i seguenti strumenti e materiali di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Materiali audiovisivi; ● Presentazioni digitali; ● Brani tratti da fonti e opere storiografiche; ● Materiale digitale integrativo fornito tramite link esterni. <p>Si evidenzia inoltre che gli studenti provenienti da altri Istituti, inseritisi nel corso dell'anno scolastico, hanno continuato a utilizzare i testi di riferimento adottati nel precedente istituto.</p>
Contenuti disciplinari	<p>Unità didattica 1: L'Italia dall'unità all'Età giolittiana</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il ruolo di Cavour e del Regno di Sardegna nel processo di unificazione e le strategie diplomatiche; ● La seconda guerra di indipendenza; ● L'impresa dei Mille e l'incontro di Teano; ● La terza guerra d'indipendenza e la "questione romana";

- L'organizzazione del Regno d'Italia: i governi di Destra storica, il brigantaggio e il dislivello tra Nord e Sud;
- I governi della sinistra storica e le riforme;
- Il fenomeno del "Trasformismo";
- La crisi di fine secolo;
- L'Età giolittiana: riforme sociali, l'industrializzazione del paese, la questione meridionale, il rapporto con le altre forze politiche e le parti sociali, il fenomeno migratorio, la guerra in Libia.
- Lettura e analisi ¹:
 - Brano *Il "ministro della malavita"*

¹ Riferimenti bibliografici:

Ponzani M., Mondini M., *Lo Stupore della Storia 3. Il Novecento e il mondo contemporaneo*, Milano-Torino, Mondadori, p. 88.

Unità didattica 2: L'Europa e il Mondo nella seconda metà dell'Ottocento

- La Guerra di Crimea;
- Il processo di unificazione tedesca:
 - Il ruolo di Otto von Bismarck;
 - Battaglia di Sadowa e Sedan e il loro impatto sugli equilibri europei e sul processo di unificazione italiana;
- Età dell'imperialismo:
 - Caratteristiche e differenze con colonialismo;
 - Conferenza di Berlino.
- Trasformazioni economiche e sociali nella seconda metà dell'Ottocento:
 - L'età della borghesia;
 - Sviluppo dei nazionalismi e delle ideologie di fine Ottocento;
 - Invenzioni principali e correlazione con Belle Époque;
 - La Grande depressione di fine Ottocento;
 - Belle Époque e società di massa.

Unità didattica 3: La Prima guerra mondiale e la Rivoluzione russa

- Quadro delle alleanze ed elementi di crisi;
- Lo scoppio della guerra e il ruolo dell'opinione pubblica;

- I fronti della guerra e le caratteristiche;
- L'ingresso dell'Italia nel 1915 e il fronte italiano;
- Le principali battaglie del 1915-1916:
 - Guerre di logoramento (Verdun e Somme);
 - Guerra sottomarina;
- Il crollo dell'impero zarista e l'ingresso in guerra degli Stati Uniti;
- Le conseguenze della disfatta di Caporetto per l'Italia;
- Le vicende belliche del 1918 e la conclusione del conflitto;
- La nascita della Società delle nazioni e il Trattato di Versailles;
- La rivoluzione russa:
 - Rivoluzione di febbraio;
 - Il ritorno di Lenin;
 - Rivoluzione d'ottobre;
 - Gli anni della guerra civile: comunismo di guerra e NEP;
 - Nascita dell'URSS e morte di Lenin.
- Lettura e analisi ²:
 - Brano *Il patto di Londra*;

² Riferimenti bibliografici :

Ponzani M., Mondini M., *Lo Stupore della Storia 3. Il Novecento e il mondo contemporaneo*, Milano-Torino, Mondadori, p. 164.

Unità didattica 4: Europa e mondo tra le due guerre

- Stati Uniti:
 - Il crollo della Borsa di New York e la “Grande crisi”;
 - New Deal;
- URSS:
 - L'ascesa al potere di Stalin
 - La politica economica e i piani quinquennali;
 - Le “grandi purghe”;
 - Il patto Molotov-Ribbentrop.
- Italia:
 - Quadro economico, politico e sociale dell'Italia post-Prima guerra mondiale ed elezioni del 1919;
 - La crisi di Fiume;

- Il governo di Giolitti, le elezioni del 1921 e le nascita del PNF;
- Dalla marcia su Roma all'assassinio di Matteotti;
- La costruzione del regime:
 1. Le "leggi fascistissime";
 2. La costruzione del consenso: (scuola, propaganda, opera nazionale balilla)
- I rapporti con la Chiesa: i patti lateranensi;
- La politica economica: autarchia e politiche economiche del regime;
- La politica estera:
 1. Occupazione dell'Etiopia;
 2. Sanzioni economiche e Asse Roma-Berlino.
- Le leggi razziali: il *Manifesto degli scienziati razzisti*.
- Germania:
 - La Repubblica di Weimar e la crisi economica;
 - L'ascesa del nazismo: ideologia, organizzazione del partito e presa del potere;
 - Il regime nazista: il controllo totalitario dello stato, politiche razziali e persecuzione degli ebrei;
 - La politica di riarmo.
- Lettura e analisi ³:
 - Brano *Il "discorso del bivacco" di Mussolini*;
 - Brano *Il discorso di Matteotti alla Camera il 30 maggio 1924*;
 - Brano *Il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925*;
 - Brano *La difesa della razza*;
 - Brano *Le leggi di Norimberga*.

³ Riferimenti bibliografici:

Ponzani M., Mondini M., *Lo Stupore della Storia 3. Il Novecento e il mondo contemporaneo*, Milano-Torino, Mondadori, p. 292, 296, 297, 335, 374.

Unità didattica 5: La seconda guerra mondiale e il Dopoguerra

- L'Europa verso la seconda guerra mondiale:
 - La politica espansionistica della Germania nazista;
 - La politica dell'*appeasement* delle potenze europee;

- Il ruolo internazionale della guerra civile spagnola quale anticipazione del conflitto;
- La Seconda guerra mondiale:
 - Le prime fasi della guerra e il sistema delle alleanze;
 - La guerra parallela dell'Italia;
 - L'estensione del conflitto sul fronte orientale;
 - La persecuzione e lo sterminio degli ebrei d'Europa;
 - L'ingresso in guerra degli Stati Uniti e la progressiva svolta del conflitto a favore degli Alleati;
 - Il crollo del fascismo, l'occupazione tedesca dell'Italia e la Resistenza;
 - La vittoria degli Alleati e la conclusione del conflitto in Europa e nel Pacifico. *
- * La nascita della Repubblica italiana: il referendum istituzionale del 2 giugno 1946, la formazione dell'Assemblea costituente e l'elaborazione della Costituzione;
- * Il nuovo assetto internazionale del secondo dopoguerra e l'inizio della Guerra fredda (affrontati in forma sintetica).
- * Lettura e analisi ⁴:
 - Brano «*L'ora delle decisioni irrevocabili*» ;
 - Brano *Il dramma della scelta partigiana*.

⁴ Riferimenti bibliografici:

Ponzani M., Mondini M., *Lo Stupore della Storia 3. Il Novecento e il mondo contemporaneo*, Milano-Torino, Mondadori, p. 450, 482.

*Argomenti che verranno svolti dopo il 15 maggio 2026

Scheda disciplinare: Filosofia

Docente: prof. Gioele Illuminati Pietrella

Presentazione della classe:

Per la presentazione della classe si rimanda alla presentazione generale.

In riferimento alla disciplina, gli studenti hanno mostrato un livello di attenzione e coinvolgimento complessivamente adeguato. Alcuni studenti si sono distinti per una buona regolarità nello studio e per un'attenzione costante durante le lezioni. Tuttavia si segnalano alcune situazioni caratterizzate da discontinuità nell'impegno e nello studio individuale. Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è avvenuto in relazione al livello di impegno, interesse, maturità e responsabilità dimostrati dai singoli studenti.

Si riportano di seguito le fasce di livello specifiche della disciplina le quali sono equamente distribuite all'interno della classe:

Sufficiente: alcuni studenti si inseriscono in questa fascia e hanno acquisito i nuclei tematici essenziali della programmazione, riuscendo a identificare le tesi principali dei filosofi trattati e il relativo inquadramento storico-culturale. L'esposizione del pensiero degli autori avviene in modo semplice e lineare, sebbene la capacità di analisi critica e la comprensione dei nessi logico-argomentativi risultino ancora frammentarie o limitate a contesti guidati dal docente. Il linguaggio utilizzato rimane legato a un lessico di base, talvolta privo della terminologia tecnica specifica necessaria per definire con precisione i concetti filosofici.

Discreto: alcuni studenti appartengono a questa fascia e possiedono conoscenze complessivamente adeguate, mostrando una corretta capacità di orientamento tra i principali sistemi di pensiero e i quadri concettuali trattati. Sono in grado di operare collegamenti logici lineari tra le diverse dottrine e di comprendere le dinamiche essenziali dei problemi filosofici affrontati. L'esposizione risulta chiara e ordinata, supportata da un uso generalmente appropriato del lessico filosofico, pur con alcune imprecisioni nell'utilizzo dei termini tecnici più complessi. Nonostante la preparazione sia solida, l'autonomia nella rielaborazione personale e nella sintesi critica appare ancora limitata.

Ottimo/Eccellente: alcuni studenti appartengono a questa fascia e hanno acquisito una padronanza completa e sistematica dei diversi sistemi di pensiero, dimostrando una spiccata attitudine alla speculazione e all'analisi concettuale. Sono in grado di ricostruire con rigore logico le strutture argomentative più complesse, confrontando

criticamente i vari autori e cogliendo l'evoluzione delle idee nel contesto storico-culturale. L'esposizione si caratterizza per un uso preciso, puntuale e consapevole della terminologia tecnica specifica, funzionale a un'argomentazione chiara ed efficace. Si distinguono per la capacità di rielaborazione personale e per l'eccellenza nel proporre nessi interdisciplinari. L'impegno e l'interesse sono stati costanti e di alto profilo, traducendosi in una partecipazione attiva che ha fornito contributi originali e di approfondimento al dialogo educativo.

<p>Obiettivi/competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza organica dei principali snodi dello sviluppo del pensiero filosofico occidentale, con particolare attenzione al loro inquadramento storico-culturale; ● Capacità di orientarsi all'interno dei principali ambiti della riflessione filosofica (ontologia, etica, gnoseologia, epistemologia, filosofia politica), cogliendone problemi e categorie fondamentali; ● Acquisizione e uso consapevole del lessico specifico della disciplina, funzionale a una comunicazione chiara ed efficace, sia in forma orale che scritta; ● Capacità di analizzare e interpretare testi filosofici, individuandone la tesi, la struttura argomentativa e i concetti chiave; ● Sviluppo del pensiero critico attraverso il confronto tra autori e correnti, anche in relazione al contesto contemporaneo; ● Capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari, riconoscendo le relazioni tra filosofia, storia e altri ambiti del sapere; ● Sviluppo della riflessione personale e dell'argomentazione, con progressiva autonomia nell'elaborazione e nella rielaborazione dei contenuti; ● Potenziamento delle competenze metodologiche, in particolare nell'organizzazione dello studio, nella sintesi dei contenuti e nella capacità di approfondimento.
<p>Metodi</p>	<p>Tenendo conto delle differenti necessità educative e formative dei singoli studenti, sono state messe in atto diverse metodologie didattiche volte alla realizzazione degli obiettivi educativi e didattici e allo svolgimento dei contenuti del programma.</p>

	<p>In particolare, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale; - lezione dialogata; - lettura e analisi guidata di brani tratti da fonti e opere filosofiche; - discussioni collettive e momenti di confronto critico.
<p>Strumenti di verifica</p>	<p>La valutazione delle verifiche è stata effettuata secondo i criteri stabiliti dalle griglie di valutazione adottate dal Dipartimento.</p> <p>Per le prove orali sono stati considerati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● padronanza dei contenuti disciplinari; ● chiarezza e correttezza espositiva; ● capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. <p>Per le prove scritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● pertinenza e comprensione della traccia; ● conoscenza dell'argomento; ● organizzazione del contenuto; ● uso delle strutture morfosintattiche e lessicali; ● elaborazione critica. <p>La valutazione è stata espressa in decimi e ha tenuto conto, oltre che del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari, anche del progresso rispetto alla situazione di partenza e degli elementi relativi alla partecipazione, all'impegno, all'interesse e alla continuità nello svolgimento del lavoro.</p>
<p>Testi e materiali</p>	<p>Saudino M., Gorgone D., Moliterno L.G., Tancredi S., <i>Prima filosofare Vol. 2: Dall'Umanesimo a Hegel</i>, Roma-Bari, Laterza, 2024.</p> <p>Saudino M., Gorgone D., Moliterno L.G., Tancredi S., <i>Prima filosofare Vol. 3: Da Schopenhauer alle filosofie femministe</i>, Roma-Bari, Laterza, 2024.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati anche i seguenti strumenti e materiali di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Materiali audiovisivi;

	<ul style="list-style-type: none"> ● Presentazioni digitali; ● Brani tratti da fonti e opere filosofiche; ● Materiale integrativo fornito tramite link esterni. <p>Si evidenzia inoltre che gli studenti provenienti da altri Istituti, inseritisi nel corso dell'anno scolastico, hanno continuato a utilizzare i testi di riferimento adottati nel precedente istituto.</p>
<p>Contenuti disciplinari</p>	<p>Unità didattica 1: Il Romanticismo e l'Idealismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Temi fondamentali del Romanticismo e dell'Idealismo: somiglianze e differenze; ● Hegel: <ul style="list-style-type: none"> - Vita e opere; - I capisaldi del suo pensiero: <ol style="list-style-type: none"> 1. “Il razionale è reale (e il suo inverso)”; 2. “Il vero è l'intero”; 3. “L'infinito coincide con il finito”; 4. “Il movimento dell'assoluto”; 5. “La dialettica”. ● <i>La Fenomenologia dello Spirito</i>: <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione, struttura e significato dell'opera; 2. Figure della Coscienza; 3. Figure dell'Autocoscienza; 4. Figure della Ragione; 5. Breve presentazione delle Figure dello Spirito. ● <i>L'Enciclopedia delle Scienze Filosofiche in compendio</i>: <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione, struttura e significato dell'opera; 2. La Filosofia dello Spirito e i suoi momenti: Spirito soggettivo, Spirito oggettivo e Spirito assoluto. ● Lettura e analisi ¹: <ul style="list-style-type: none"> - Brevi estratti testuali per commento dei “capisaldi del pensiero hegeliano”; <p>¹ Riferimenti bibliografici: Saudino M., Gorgone D., Moliterno L.G., Tancredi S., <i>Prima filosofia Vol. 2: Dall'Umanesimo a Hegel</i>, Roma-Bari, Laterza, 2024, pp. 629, 636, 647.</p> <p>Unità didattica 2: Destra e Sinistra hegeliana</p>

- Destra e Sinistra hegeliana: interpretazioni religiose e politiche a partire dalla filosofia hegeliana.
- Feuerbach:
 - Vita e opere;
 - Rovesciamento della filosofia hegeliana;
 - L'alienazione religiosa;
 - Ateismo e filantropia.
- Marx:
 - Vita e opere;
 - Critica a Hegel e al giustificazionismo;
 - Critica a Feuerbach: la religione come "oppio dei popoli";
 - Critica al liberalismo e al capitalismo;
 - L'alienazione umana;
 - Materialismo storico;
 - *Manifesto del partito Comunista*:
 1. Introduzione e significato dell'opera;
 2. "Uno spettro s'aggira per l'Europa";
 3. Storia come lotta di classe e ruolo storico della borghesia;
 4. Proletari e comunisti.
 - *Il Capitale*:
 1. Introduzione e significato dell'opera;
 2. Valore d'uso e di scambio delle merci;
 3. Plusvalore e profitto.
- Lettura e analisi ²:
 - Brevi estratti testuali per commento del *Manifesto del partito Comunista*;

² Riferimenti bibliografici:

Saudino M., Gorgone D., Moliterno L.G., Tancredi S., *Prima filosofare Vol. 3: Da Schopenhauer alle filosofie femministe*, Roma-Bari, Laterza, 2024, pp. 86, 88, 90.

Unità didattica 3: La crisi della ragione nell'Ottocento: tra scienza, individuo e interiorità

- Schopenhauer:
 - Vita e opere;
 - I riferimenti e confronti filosofici: Platone, Kant e Hegel;
 - *Il mondo come volontà e rappresentazione*:

1. Introduzione dell'opera;
2. Il mondo come "rappresentazione";
3. Il mondo come "illusione";
4. Volontà di vivere;
5. Il mondo tra desiderio e sofferenza: pessimismo cosmico;
6. La liberazione dal dolore.

- Kierkegaard:

- Vita e opere;
- Critica all'idealismo;
- Categoria della "possibilità";
- *Aut-Aut*:

1. Introduzione opera;
2. I tre stadi esistenziali;

- L'angoscia.

- Positivismo:

- Il significato della parola "Positivismo" e i caratteri generali del movimento;

- Spiritualismo:

- Il significato della parola "Spiritualismo" e i caratteri generali del movimento;
- Confronto tra spiritualismo e positivismo;
- Tempo della scienza e tempo della coscienza in Bergson.

- Approfondimento:

- Il "Paradosso dei gemelli".

- Lettura e analisi ³:

- Brano *Una concezione pessimistica della vita*;
- Brano *Don Giovanni è un vero seduttore?*

³ Riferimenti bibliografici:

Saudino M., Gorgone D., Moliterno L.G., Tancredi S., *Prima filosofare Vol. 3: Da Schopenhauer alle filosofie femministe*, Roma-Bari, Laterza, 2024, pp. 21-22, 34-35.

Unità didattica 4: La crisi delle certezze nel Novecento: individuo, inconscio, scienza e politica

- Nietzsche:

- Vita e opere;
- La definizione di Paul Ricœur: "Maestri del sospetto";

- Interpretazioni e fraintendimenti del pensiero nietzscheano in relazione al nazismo;
- Il periodo giovanile:
 1. *La Nascita della tragedia*: spirito dionisiaco, apollineo, la decadenza dell'occidente.
- Il periodo "illuminista":
 1. La "morte di Dio";
 2. L'annuncio del folle nella *Gaia Scienza*.
- Il periodo della maturità:
 1. Sintesi dei lineamenti essenziali della *Genealogia della morale*;
 2. *Così parlò Zarathustra*: le tematiche dell'opera, l'oltreuomo, l'eterno ritorno, la volontà di potenza, nichilismo attivo e passivo.
- Lettura e analisi ⁴:
 - Brevi estratti testuali *Il discorso del folle*.

⁴ Riferimenti bibliografici:

Saudino M., Gorgone D., Moliterno L.G., Tancredi S., *Prima filosofare Vol. 3: Da Schopenhauer alle filosofie femministe*, Roma-Bari, Laterza, 2025, pp. 193.

- Freud:
 - Vita e opere;
 - Nascita della psicoanalisi: il caso di Anna O, libere associazioni e transfert;
 - *L'interpretazione dei sogni*: il ruolo dei sogni, il processo di condensazione e spostamento;
 - Le due topiche;
 - Lineamenti essenziali della teoria della sessualità: in particolare complesso di Edipo;
 - Eros e Thanatos.

Scheda disciplinare: Matematica

Docente: Prof.ssa Azzurra Virgulti

Presentazione della classe:

Per la presentazione della classe si rimanda alla presentazione generale.

In riferimento alla disciplina, gli studenti hanno mostrato discontinuità nell'attenzione e nell'impegno, riscontrando spesso difficoltà nel reperimento di fatti matematici sia teorici che applicati, per lo più riconducibili ad uno studio superficiale e discontinuo unito allo svolgimento di esercizi assegnati per casa non adeguato.

Relativamente alle competenze acquisite e agli obiettivi finali raggiunti, tenendo conto del percorso svolto, dei diversi livelli di impegno e di costanza nello studio gli alunni si collocano nelle seguenti fasce:

Insufficiente/Quasi sufficiente: la quasi totalità della classe appartiene a questa fascia. Gli studenti hanno avuto difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti, dimostrando spesso un'assimilazione mnemonica dei contenuti teorici e difficoltà applicative per criticità legate alla disciplina stessa dovute a lacune pregresse, ma attribuibili anche alla mancanza di esercizio, di uno studio motivato, serio e costante e di attenzione in classe.

Sufficiente/Discreto: alcuni studenti della classe appartengono a questa fascia. Nel corso dell'anno hanno dimostrato di conoscere in maniera superficiale le regole, i teoremi e i concetti di base, di saperli applicare in modo quasi sempre corretto. La maggior parte degli studenti appartenenti a questo livello hanno esiti non sempre positivi delle prove scritte, fatto dal quale si evince qualche difficoltà nella sintesi dei contenuti e nella elaborazione autonoma degli stessi e nella loro esposizione.

Obiettivi/ competenze	<ul style="list-style-type: none">● Conoscere i contenuti della disciplina, saper utilizzare le informazioni, sviluppando senso critico e di osservazione per riuscire a proiettarsi nella realtà.● Saper comunicare in modo chiaro e sintetico, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina, le procedure seguite nelle proprie indagini, i risultati raggiunti e il loro significato.● Avere consapevolezza degli argomenti da studiare, utilizzare gli
----------------------------------	--

	<p>strumenti di supporto (libri, appunti), acquisire e memorizzare informazioni, definizioni, enunciati, proprietà, regole e concetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper ordinare in modo logico quanto appreso ed essere in grado di utilizzare in modo opportuno le conoscenze acquisite. ● Saper cogliere il nucleo essenziale delle questioni, analizzare, decodificare e scomporre funzioni e problemi. ● Saper analizzare il grafico di una funzione, scomporre problemi in sotto problemi e impostare un ragionamento per risolverli. ● Saper sintetizzare e schematizzare informazioni, saper rappresentare graficamente funzioni, saper usare in modo pertinente le competenze acquisite per risolvere problemi. ● Saper riconoscere analogie ed effettuare collegamenti e, quindi, sapere effettuare correlazioni tra i vari modelli (es: algebrici, geometrici, fisici, ecc....). ● Saper costruire ed analizzare semplici modelli matematici. ● Saper applicare le conoscenze acquisite in situazioni nuove e, almeno in parte, complesse. ● Saper autovalutare il proprio operato, saper riconoscere l'errore e essere in grado di correggersi.
Metodi	<p>Tenendo conto delle differenti necessità educative e formative dei singoli studenti, sono state messe in atto diverse metodologie didattiche volte alla realizzazione degli obiettivi educativi e didattici e allo svolgimento dei contenuti del programma.</p> <p>In particolare, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● lezione frontale; ● lezione dialogata; ● discussioni collettive; ● esercitazioni collettive, di gruppo ed individuali.
Strumenti di verifica	<p>Le modalità di verifica attuate durante il corso dell'anno sono state le seguenti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● verifiche formative in itinere consistenti in: correzione di esercizi assegnati per casa, svolgimento di esercizi in classe e lezioni interattive volte al recupero di conoscenze pregresse, con domande e risposte dal banco; ● prove scritte riguardanti svolgimento di esercizi e di quesiti simil Esame di Maturità; ● esercitazioni assegnate per casa ed in classe; ● prove orali individuali e collettive. <p>Nella valutazione si è tenuto conto inoltre dell'impegno, dell'interesse e della motivazione allo studio, della partecipazione e dei progressi ottenuti rispetto ai livelli iniziali, nonché alla costanza nell'esecuzione dei compiti assegnati per casa.</p>
Testi e materiali	<p>Libro di testo: Matematica.blu 2.0 Terza Edizione – Vol. 5 con Tutor Autori: Bergamini M., Barozzi G., Trifone A. Casa Editrice: Zanichelli</p>
Contenuti disciplinari	<p>Unità didattica 1: Limiti e continuità delle funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Teoremi sui limiti: teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto. ● Operazioni sui limiti: limiti di funzioni elementari, limite della somma, limite del prodotto, limite del quoziente, limite delle funzioni composte. ● Forme indeterminate: $+\infty - \infty$, $0 \cdot \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$ e loro risoluzione. ● Limiti notevoli (senza dimostrazione): $\frac{\sin x}{x} = 1$, $\frac{1 - \cos x}{x} = 0$, $\frac{1 - \cos x}{x^2} = \frac{1}{2}$, limiti di funzioni esponenziali e logaritmiche. ● Infinitesimi, infiniti e loro confronto. ● Funzioni continue. Teoremi sulle funzioni continue (senza dimostrazione, ma con esempi e controesempi): Teorema di Weierstrass, Teorema dei valori intermedi, Teorema di esistenza degli zeri. ● Punti di discontinuità di una funzione e la loro classificazione. ● Asintoti verticali, orizzontali e obliqui. ● Grafico probabile di una funzione – primo algoritmo. <p>Unità didattica 2: Derivate</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Derivata di una funzione: problema della tangente, rapporto incrementale, definizione di derivata, calcolo della derivata con la

definizione, derivata destra e sinistra, Teorema di derivabilità e continuità (senza dimostrazione).

- Derivate fondamentali: funzione costante (con dimostrazione), funzione identità (con dimostrazione), funzione potenza, funzione seno, funzione coseno, funzione esponenziale e funzione logaritmica.
- Operazioni con le derivate: prodotto di una costante per una funzione (con dimostrazione), somma di funzioni, prodotto di funzioni, reciproco di una funzione, quoziente di due funzioni.
- Derivata di una funzione composta.
- Derivate di ordine superiore al primo.
- Retta tangente, retta normale e grafici tangenti.
- Punti di non derivabilità: flessi a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi.
- Criterio di derivabilità.

Unità didattica 3: Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi

- Teorema di Rolle (senza dimostrazione).
- Teorema di Lagrange (con dimostrazione).
- Conseguenze del Teorema di Lagrange (senza dimostrazione), funzioni crescenti e decrescenti e derivate.
- Teorema di Cauchy (con dimostrazione).
- Teorema di De L'Hospital nel caso $\frac{0}{0}$ (senza dimostrazione).
- Massimi e minimi relativi e assoluti.
- Concavità.
- Flessi.
- Teorema di Fermat (senza dimostrazione).
- Ricerca di massimi, minimi e di flessi orizzontali con la derivata prima.
- Concavità e segno con la derivata seconda.
- Ricerca dei flessi e derivata seconda.
- Problemi di ottimizzazione.

Unità didattica 4: Studio delle funzioni

- Schema generale.
- Grafici di una funzione e della sua derivata.
- Discussione di equazioni parametriche.
- Risoluzione approssimata di un'equazione: separazione delle

radici, primo e secondo Teorema di unicità dello zero (senza dimostrazione).

Unità didattica 5: Integrali indefiniti

- Primitive.
- Integrale indefinito e condizione sufficiente di integrabilità.
- Proprietà dell'integrale indefinito: prima proprietà di linearità e seconda proprietà di linearità.
- Integrali indefiniti immediati: integrale di una potenza di x , della funzione esponenziale, delle funzioni goniometriche, delle funzioni le cui primitive sono le funzioni goniometriche inverse, delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta.
- Integrazione per sostituzione.
- Integrazione per parti.
- Integrazione di funzioni razionali fratte: numeratore è la derivata del denominatore, denominatore è di primo grado, denominatore è di secondo grado, denominatore è di grado superiore al secondo.

Unità didattica 6: Integrali definiti

- Cenni sul problema delle aree e sul trapezoide.
- Definizione di integrale definito.
- Proprietà dell'integrale definito: additività, somma di funzioni, prodotto di una costante per una funzione, confronto tra gli integrali di due funzioni, integrale del valore assoluto di una funzione, integrale di una funzione costante.
- Teorema della media (senza dimostrazione) e valore medio della funzione $f(x)$ nell'intervallo $[a;b]$.
- Funzione integrale.
- Teorema fondamentale del calcolo integrale (senza dimostrazione).
- Calcolo dell'integrale definito.
- Calcolo delle aree: area compresa tra una curva e l'asse x , area compresa tra due curve, area compresa tra una curva e l'asse y .

Scheda disciplinare: Fisica

Docente: Prof. Francesco Lanfaloni

Presentazione della classe:

Per la presentazione della classe si rimanda alla presentazione generale.

In riferimento alla disciplina, gli studenti hanno mostrato, salvo alcune eccezioni, poca partecipazione durante le lezioni e discontinuità nell'impegno, riscontrando notevoli difficoltà soprattutto nell'applicazione dei concetti teorici nello svolgimento degli esercizi. Le motivazioni potrebbero essere riconducibili, in alcuni casi, ad uno scarso senso di responsabilità e maturità nell'approccio alla disciplina, già segnalato durante l'anno scolastico in corso.

Relativamente alle competenze acquisite e agli obiettivi finali raggiunti, tenendo conto del percorso svolto, dei diversi livelli di impegno e di costanza nello studio, nella classe è possibile individuare due gruppi.

Sufficiente: alcuni studenti appartengono a questa fascia. Essi hanno avuto difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti a causa di un impegno nello studio non continuativo e/o di un metodo di lavoro basato sulla memorizzazione e sull'applicazione meccanica dei contenuti, dimostrando un'assimilazione delle leggi fisiche frammentata e superficiale e dimostrando anche poca autonomia nell'argomentare le risposte durante le interrogazioni.

Discreto/Buono: i restanti studenti della classe appartengono a questa fascia. Essi hanno mostrato valide capacità di apprendimento, acquisendo i nuclei fondanti della disciplina in modo globale. Tuttavia, l'approccio allo studio è risultato a tratti lineare e talvolta limitato alla memorizzazione delle procedure, senza un pieno approfondimento delle implicazioni teoriche più complesse. Mentre la conoscenza delle leggi fisiche appare complessivamente sicura, la capacità interpretativa e quella applicativa mostrano margini di miglioramento: in particolare, si riscontrano alcune incertezze nella fase di analisi dei fenomeni e nella strutturazione di strategie risolutive autonome di fronte a problemi non standard.

Obiettivi/ competenze	<ul style="list-style-type: none">● Conoscere i contenuti della disciplina, saper utilizzare le informazioni, sviluppando senso critico e di osservazione per riuscire a proiettarsi nella realtà.● Saper organizzare un'esposizione ordinata e con proprietà di
----------------------------------	---

	<p>linguaggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Avere consapevolezza degli argomenti da studiare, utilizzare gli strumenti di supporto (libri, appunti), acquisire e memorizzare fenomeni, definizioni, enunciati, proprietà, leggi fisiche e concetti. ● Saper ordinare in modo logico quanto appreso ed essere in grado di utilizzare in modo opportuno le conoscenze acquisite. ● Saper analizzare in modo guidato un fenomeno e una legge fisica. ● Saper interpretare e leggere correttamente in modo guidato una formula, riconoscendo il ruolo delle variabili e i loro legami funzionali. ● Saper sintetizzare e schematizzare fenomeni, saper ricondurre fenomeni fisici agli stessi principi, saper risolvere semplici problemi di fisica, saper rappresentare graficamente i dati ricavati. ● Saper riconoscere analogie ed effettuare collegamenti tra i vari argomenti trattati. ● Saper formulare ipotesi ed elaborare semplici modelli di ragionamento, saper utilizzare modelli per la descrizione della realtà.
Metodi	<p>Tenendo conto delle differenti necessità educative e formative dei singoli studenti, sono state messe in atto diverse metodologie didattiche volte alla realizzazione degli obiettivi educativi e didattici e allo svolgimento dei contenuti del programma.</p> <p>In particolare, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● lezione frontale; ● lezione dialogata; ● discussioni collettive.
Strumenti di verifica	<p>Le modalità di verifica attuate durante il corso dell'anno sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● verifiche formative in itinere consistenti in: correzione di esercizi assegnati per casa, svolgimento di esercizi in classe e lezioni interattive volte al recupero di conoscenze pregresse, con domande e risposte dal banco;

	<ul style="list-style-type: none"> ● prove scritte miste riguardanti esercizi di comprensione e argomenti teorici; ● esercitazioni assegnate per casa ed in classe; ● prove orali individuali e collettive. <p>Nella valutazione si è tenuto conto inoltre dell'impegno, dell'interesse e della motivazione allo studio, della partecipazione e dei progressi ottenuti rispetto ai livelli iniziali, nonché alla costanza nell'esecuzione dei compiti assegnati per casa.</p>
Testi e materiali	<p>Libro di testo: Fisica è. L'evoluzione delle idee. Con la fisica per il cittadino. Per il secondo biennio dei Licei. Autori: di Sergio Fabbri, Mara Masini Casa Editrice: SEI</p> <p>Libro di testo: Fisica è. L'evoluzione delle idee. Con la fisica per il cittadino. Per il quinto anno dei Licei. Autori: di Sergio Fabbri, Mara Masini Casa Editrice: SEI</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati anche i seguenti strumenti e materiali di lavoro: slides, schede riassuntive e video.</p>
Contenuti disciplinari	<p>Ripasso conoscenze di base:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La carica elettrica e la legge di Coulomb. 2. Il campo elettrico. 3. Energia potenziale elettrica. <p>Unità didattica 1: Il potenziale elettrico</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Dall'energia potenziale al potenziale elettrico: la differenza di potenziale e il potenziale, il volt e l'elettronvolt, il potenziale in un campo elettrico uniforme, il potenziale di una carica puntiforme e di un sistema di cariche, il moto spontaneo delle cariche elettriche. ● Le superfici equipotenziali, linee di campo e il calcolo del campo elettrico dal potenziale. ● La circuitazione del campo elettrico: l'esempio nei fluidi e la

circuitazione in elettrostatica.

Unità didattica 2: I conduttori carichi

- L'equilibrio elettrostatico dei conduttori: la carica elettrica di un conduttore in equilibrio, il campo elettrico all'interno e sulla superficie del conduttore, il Teorema di Coulomb per il campo sulla superficie (senza dimostrazione), il potenziale elettrico di un conduttore in equilibrio, il problema generale dell'elettrostatica.
- L'equilibrio elettrostatico di due sfere conduttrici collegate: le cariche sulle sfere, le densità superficiali di carica.
- La capacità elettrostatica: definizione e unità di misura, la capacità di una sfera conduttrice, i condensatori, la capacità di un condensatore.
- Il condensatore piano: il campo elettrico tra le armature, la differenza di potenziale e la capacità, il ruolo dell'isolante inserito tra le armature, la rigidità dielettrica dell'isolante, il moto di una carica elettrica tra le armature di un condensatore.
- Condensatori in parallelo e in serie.
- L'energia di un condensatore e il lavoro di caricamento.

Unità didattica 3: I circuiti elettrici

- La corrente elettrica: il ruolo del generatore di tensione in un circuito elettrico, il verso della corrente elettrica, l'intensità di corrente, intensità di corrente media e istantanea, la corrente continua.
- La prima legge di Ohm: i conduttori ohmici, i resistori e la resistenza elettrica.
- Resistori in serie e in parallelo.
- La seconda legge di Ohm: la resistività di un conduttore, la dipendenza della resistività dalla temperatura.
- Generatori di tensione ideali e reali: la forza elettromotrice di un generatore e la differenza di potenziale tra i poli, la resistenza interna di un generatore reale.
- Le leggi di Kirchhoff: la legge dei nodi, la legge delle maglie.
- La trasformazione dell'energia nei circuiti elettrici: l'effetto Joule e la potenza dissipata, calcolo della potenza dissipata, la

potenza di un generatore, il kilowattora.

- Il circuito RC: il processo di carica, il lavoro del generatore durante il caricamento, il processo di scarica.

Unità didattica 4: La conduzione elettrica nella materia

- La corrente elettrica nei metalli: la velocità di deriva degli elettroni di conduzione, la spiegazione microscopica dell'effetto Joule, la spiegazione microscopica della relazione resistività-temperatura nei metalli, i superconduttori.
- L'estrazione di elettroni da un metallo: il potenziale di estrazione, l'effetto termoionico, l'effetto fotoelettrico, l'effetto Volta, l'effetto termoelettrico, l'effetto Peltier.
- La corrente elettrica nelle soluzioni elettrolitiche e l'elettrolisi.
- La corrente elettrica nei gas: le scariche elettriche, i raggi catodici

Unità didattica 5: Fenomeni magnetici fondamentali

- I magneti e le linee del campo magnetico: le forze tra i poli magnetici, i poli magnetici terrestri, la direzione e il verso del campo magnetico, la rappresentazione del campo magnetico mediante linee, interazione magnetica e interazione elettrica a confronto.
- Le interazioni magnete-corrente e corrente-corrente: l'esperimento di Oersted, l'esperimento di Faraday, l'esperimento di Ampère, la forza tra due correnti rettilinee parallele.
- Il campo magnetico: il modulo del campo magnetico e la sua unità di misura, il campo generato da filo rettilineo percorso da corrente, il campo generato di una spira, il campo magnetico di un solenoide.
- La forza magnetica su una corrente e su una particella carica: la forza magnetica su un tratto di filo percorso da corrente, la forza di Lorentz su una carica in movimento.
- Proprietà magnetiche della materia (cenni).

Unità didattica 6: Fisica moderna

- La crisi della fisica classica e la teoria della relatività (cenni): il corpo nero e l'ipotesi di Plank, quantizzazione dell'energia, dualismo onda-particella, esperimento di Schrödinger, principio

	di indeterminazione di Heisenberg, paradosso EPR, principi della relatività ristretta, dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze.
--	---

Scheda disciplinare: Lingua e cultura straniera (Inglese)

Docente: Prof.ssa Giuseppina Romano

Presentazione della classe:

Per la presentazione della classe si rimanda alla presentazione generale.

In riferimento alla disciplina, gli studenti hanno mostrato per lo più attenzione e partecipazione alle lezioni in classe, con alcune eccezioni. Alcuni membri del gruppo classe presentano grandi difficoltà nella proprietà linguistica di base in lingua straniera, ed in generale parte della classe, nonostante la partecipazione, ha difficoltà ad esprimersi al livello previsto per l'anno di studi.

Si riportano di seguito le fasce di livello specifiche della disciplina:

Sufficiente: In questa fascia rientrano alcuni componenti della classe che, per grosse difficoltà linguistiche di base, non riescono ad esprimere pensieri di base in lingua straniera se non guidati.

Discreto/Buono: In questa fascia si collocano alcuni studenti che dimostrano una discreta padronanza della lingua, oltre ad uno studio costante, anche se non sempre approfondito, e ad una presenza attiva e propositiva al dialogo educativo in classe.

Obiettivi/ competenze	<ul style="list-style-type: none">● Riflessione critica sul pensiero degli autori all'interno del contesto storico e sociale.● Potenziamento della competenza linguistico-comunicativa, in particolare per quanto riguarda il lessico specifico.● Sviluppo della capacità di approfondire un autore in maniera critica, ponendo anche dei parallelismi con il presente.● Abilità di decodificazione del testo, cogliendo i nuclei tematici fondamentali.● Potenziamento della competenza linguistica al fine di garantire una comunicazione efficace, seppure essenziale e non del tutto corretta dal punto di vista grammaticale.
Metodi	Tenendo conto delle differenti necessità educative e formative dei singoli studenti, sono state messe in atto diverse metodologie didattiche volte alla realizzazione degli obiettivi educativi e didattici e allo svolgimento dei contenuti del programma.

	<p>In particolare, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● lezione frontale; ● lezione dialogata; ● discussioni collettive.
<p>Strumenti di verifica</p>	<p>Le verifiche sono state sia scritte che orali.</p> <p>Nel primo caso si è valutata la comprensione dell'argomento e la capacità linguistica tramite domande aperte, a risposta multipla ed esercizi a risposta chiusa.</p> <p>Nel secondo caso si è testata la capacità espressiva e le conoscenze degli argomenti trattati, riproducendo sintesi più o meno guidate, e il loro interesse e capacità di elaborazioni tramite la modalità flipped classroom.</p> <p>La valutazione è sempre stata espressa in decimi e i criteri adottati hanno tenuto conto di più aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del completo o parziale raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari, - del progresso rispetto al livello di partenza, - di tutti gli elementi utili connessi alla partecipazione, impegno, interesse, grado di attenzione, assiduità nello svolgimento del lavoro.
<p>Testi e materiali</p>	<p><i>Performer Shaping Ideas - Vol 2 (LDM) / From the Victorian Age to the Present Age.</i></p> <p>Autori: Spiazzi Marina / Tavella Marina / Layton Margaret</p> <p>Casa Editrice: Zanichelli</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati anche i seguenti strumenti e materiali di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Video in lingua originale ● Presentazioni in Power Point ● Materiale aggiuntivo distribuito sotto forma di fotocopie o link esterni.

<p>Contenuti disciplinari</p>	<p>Unità didattica 1: The early years of Queen Victoria's reign</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Social and political reforms ● City life in Victorian Britain ● The Victorian compromise ● The age of fiction ● Charles Dickens: Life, style, aim ● <i>Oliver Twist:</i> London life in the Victorian Age <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Oliver wants some more</i> ○ <i>Dickens and Verga</i> <p>Unità didattica 2: American Renaissance</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Key ideas of Transcendentalism ● Herman Melville and <i>Moby Dick:</i> the struggle of man against nature <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Captain Ahab's chase</i> <p>Unità didattica 3: The later years of Queen Victoria's reign</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Politics and reform in Late Victorian Britain ● The British Empire and the idea of <i>The white man's burden</i> ● The decline of Victorian optimism ● The late victorian novel ● Robert Louis Stevenson and <i>The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde:</i> the duality of human nature <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>The scientist and the diabolical monster</i> ● Aestheticism ● Oscar Wilde and <i>The picture of Dorian Gray</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>I would give my soul</i> ○ <i>Wilde and D'Annunzio</i> <p>Unità didattica 4: The Modern Age</p> <ul style="list-style-type: none"> ● War Poets <ul style="list-style-type: none"> ○ Rupert Brooke's <i>The soldier</i> ○ Wilfred Owen's <i>Dulce et Decorum est</i> ○ Siegfried Sassoon's <i>Glory of Women</i> ● Today's War Poems <ul style="list-style-type: none"> ○ Brian Turner's <i>Here, Bullet</i>
--------------------------------------	--

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">● The Modernist revolution● The modern novel: the interior monologue technique● Virginia Woolf and <i>Mrs Dalloway</i>: the crisis of consciousness after WWI<ul style="list-style-type: none">○ <i>Clarissa and Septimus</i>● The dystopian novel*● George Orwell and <i>1984</i>*<ul style="list-style-type: none">○ <i>Big Brother is watching you</i> |
|--|---|

*Argomenti che verranno svolti dopo il 15 Maggio 2026

Scheda disciplinare: Scienze Naturali

Docente: Prof. Bossi Alessio

Presentazione della classe:

Per la presentazione della classe si rimanda alla presentazione generale.

In riferimento alla disciplina, gli studenti hanno mostrato alcune carenze relative a una parte del programma di Chimica Generale svolto l'anno precedente, necessaria per affrontare gli argomenti previsti per l'anno scolastico in corso. Per questo motivo la programmazione ha registrato, almeno nella fase iniziale, dei rallentamenti dovuti a ripassi e alcuni piccoli tagli rispetto a quanto inizialmente preventivato sul programma di
Chimica Organica.

Nel corso dell'ultimo anno l'ambiente classe è stato complessivamente sereno. Gli studenti si sono mostrati abbastanza partecipi durante le lezioni e continui nell'impegno, anche se il materiale scolastico (libro di testo e quaderno per appunti) non è stato sempre portato a lezione. La classe apprende comunque in modo più efficace quando riesce ad applicare concretamente gli aspetti teorici, collegandoli alla vita quotidiana. Nel secondo quadrimestre, conclusa la parte di Chimica Organica e Biochimica, si è passati alla trattazione di Scienze della Terra. In questa fase la classe ha incontrato maggiori difficoltà nell'assimilazione dei concetti.

Relativamente alle competenze acquisite e agli obiettivi finali raggiunti, tenendo conto del percorso svolto, dei diversi livelli di impegno e di costanza nello studio, nella classe è possibile individuare quattro livelli di apprendimento:

Sufficiente: appartengono a questa fascia gli studenti che hanno dimostrato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti a causa di un impegno nello studio non continuativo e/o di un metodo di studio basato sulla memorizzazione e sull'applicazione meccanica dei contenuti. Hanno acquisito una conoscenza sufficientemente adeguata degli aspetti principali, con una descrizione corretta ma superficiale. Dimostrano capacità di applicare le conoscenze in contesti semplici, con un linguaggio chiaro ma non sempre preciso.

Discreto: appartengono a questa fascia gli studenti che hanno dimostrato un impegno discontinuo e una capacità di apprendimento sufficiente, spesso legata a uno studio ripetitivo. Hanno acquisito i contenuti in modo corretto ma con un livello di dettaglio non sempre approfondito, mostrando una comprensione adeguata dei fatti e dei fenomeni principali. Sono in grado di applicare i concetti in modo chiaro e pertinente, con un linguaggio generalmente adeguato al contesto. L'aspetto teorico appare

conosciuto soprattutto nella parte di Biochimica, dove i risultati sono stati positivi; nelle Scienze della Terra emergono invece maggiori difficoltà nell'interpretazione e nell'applicazione dei concetti, con incertezze nel collegare gli argomenti e nel trasferire le conoscenze a fenomeni reali.

Buono: appartengono a questa fascia gli studenti che hanno messo in evidenza buone capacità di apprendimento, acquisendo i contenuti in modo chiaro, coerente e ben organizzato. Sono in grado di organizzare le conoscenze in modo logico e ordinato, applicando correttamente le regole per risolvere problemi, e di esporre con un linguaggio scientifico preciso.

Ottimo: appartengono a questa fascia gli studenti che hanno mostrato un impegno costante e una spiccata capacità di apprendimento. Hanno acquisito i contenuti in modo completo e ben organizzato, con approfondimenti personali che arricchiscono la comprensione degli argomenti. Dimostrano buona capacità di analisi e di applicazione delle conoscenze in modo preciso e adeguato a nuovi contesti, con un buon grado di autonomia.

Si evidenzia che alcuni studenti si collocherebbero meglio a cavallo tra la fascia Sufficiente-Discreto e tra la fascia Buono-Ottimo.

Obiettivi/ competenze	<ul style="list-style-type: none">● Conoscere i contenuti della disciplina, saper utilizzare le informazioni, sviluppando senso critico e di osservazione per riuscire a proiettarsi nella realtà.● Saper organizzare un'esposizione ordinata e con proprietà di linguaggio.● Avere consapevolezza degli argomenti da studiare, utilizzare gli strumenti di supporto (libri, appunti), acquisire e memorizzare fenomeni, definizioni, proprietà chimiche, biochimiche e geologiche.● Saper ordinare in modo logico quanto appreso ed essere in grado di utilizzare in modo opportuno le conoscenze acquisite.● Saper analizzare in modo guidato un fenomeno naturale, un processo chimico o biochimico (quali le vie metaboliche o la tettonica a placche).● Saper interpretare e leggere correttamente in modo guidato un legame chimico, riconoscendo il ruolo della proprietà periodica dell'elettronegatività.● Saper sintetizzare e schematizzare fenomeni.
----------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere analogie ed effettuare collegamenti tra i vari argomenti trattati (Chimica Organica, Biochimica e Scienze della Terra). ● Saper formulare ipotesi ed elaborare semplici modelli di ragionamento, saper utilizzare modelli per la descrizione della realtà.
Metodi	<p>Tenendo conto delle differenti necessità educative e formative dei singoli studenti, sono state messe in atto diverse metodologie didattiche volte alla realizzazione degli obiettivi educativi e didattici e allo svolgimento dei contenuti del programma.</p> <p>In particolare, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● lezione frontale, supportata dall'uso di slides o dalla scrittura alla lavagna/tavoletta grafica proiettata sul televisore; ● lezione dialogata; ● discussioni collettive.
Strumenti di verifica	<p>Le modalità di verifica attuate durante il corso dell'anno sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● verifiche formative in itinere consistenti: lezioni volte al recupero delle conoscenze pregresse, con domande e risposte dal banco; ● prove scritte miste riguardanti argomenti teorici; ● prove orali individuali e/o di coppia. <p>Nella valutazione si è tenuto conto inoltre dell'impegno, dell'interesse e della motivazione allo studio, della partecipazione e dei progressi ottenuti rispetto ai livelli iniziali.</p>
Testi e materiali	<p>Libro di testo: Connessioni Naturali – Volume 5. Chimica organica e biochimica. Ingegneria genetica e biotecnologie. Dinamica della litosfera e dell'atmosfera. Cambiamento climatico. Risorse energetiche e sostenibilità.</p> <p>Autori: Massimo Crippa, Marco Fiorani, Donatella Nepgen</p> <p>Casa Editrice: Mondadori Education</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati anche i seguenti strumenti e materiali di lavoro: slides, schede riassuntive, video didattici</p>

	e documentari
Contenuti disciplinari	<p>Ripasso dei concetti di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Della chimica generale funzionali alla comprensione della chimica organica: sistema periodico (elettronegatività); - Legami chimici; - Interazioni intermolecolari. <p>Unità 1 - Le proprietà dell'atomo di carbonio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dalla ‘chimica organica’ alla ‘chimica del carbonio’ - La classificazione dei composti organici <p>Unità 4 – Le biomolecole</p> <ul style="list-style-type: none"> - La composizione delle molecole biologiche - I lipidi - I carboidrati - Le proteine - Gli acidi nucleici e i biopolimeri <p>Unità 5 – I processi metabolici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il metabolismo e le trasformazioni biologiche - NAD⁺ e FAD: i coenzimi trasportatori di elettroni - Metabolismo e ATP - Glicolisi e respirazione cellulare - Gli altri metabolismi - La fotosintesi <p>Unità 8 – La dinamica della litosfera</p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura interna della Terra - La teoria isostatica - Il campo magnetico terrestre - Il calore interno della Terra - La deriva dei continenti - I fondali oceanici - La teoria della tettonica a placche

- Come si formano gli oceani?
- Come si formano le montagne?

Unità 9 – La dinamica dell’atmosfera

- L’atmosfera
- L’inquinamento atmosferico
- Temperatura e pressione dell’aria
- L’umidità dell’aria
- Precipitazioni e perturbazioni atmosferiche

Unità 10 – Il cambiamento climatico

- Il clima
- Il cambiamento climatico
- I rapporti IPCC: le evidenze scientifiche del cambiamento climatico
- Le cause del cambiamento climatico
- Il cambiamento climatico in Italia
- Gli impatti del cambiamento climatico
- Mitigazione e adattamento

Scheda disciplinare: Scienze Motorie e Sportive

Docente: Prof. Paribocci Tommaso

Presentazione della classe:

Per la presentazione della classe si rimanda alla presentazione generale.

In riferimento alla disciplina, gli studenti hanno mostrato alcune lacune relative ad argomenti affrontati nell'anno scolastico precedente, risultati essenziali per la prosecuzione del percorso didattico. Tale situazione ha comportato un inevitabile rallentamento nello sviluppo della programmazione iniziale e una parziale revisione dei contenuti previsti. Nel corso dell'anno, la partecipazione degli studenti alle attività è stata nel complesso continua: solo una parte della classe non ha dimostrato coinvolgimento attivo e costante, mentre altri hanno evidenziato un impegno costante, soprattutto nelle attività pratiche tipiche delle scienze motorie. Si sono manifestate alcune difficoltà nella traduzione operativa dei concetti teorici, in particolare durante l'esecuzione di esercizi e attività motorie strutturate. Per quanto riguarda il livello di competenze raggiunto e gli obiettivi conseguiti, considerando il percorso svolto, la continuità nell'impegno e la partecipazione alle attività pratiche e teoriche, è possibile distinguere due principali fasce di livello all'interno della classe.

Buono: rientrano in questa fascia gli studenti che non hanno incontrato difficoltà nel consolidamento degli obiettivi minimi, merito di uno studio costante e di un approccio basato sulla comprensione reale. Essi presentano una conoscenza ottima ed organica dei contenuti ma mostrano limitata autonomia sia nell'esposizione sia nella capacità di collegamento. Dal punto di vista pratico, non emergono difficoltà nell'esecuzione dei movimenti e nell'applicazione consapevole delle abilità motorie.

Ottimo: fanno parte di questa fascia gli studenti che hanno dimostrato buone capacità di apprendimento, pur adottando talvolta uno studio ripetitivo. Le conoscenze teoriche risultano generalmente complete e approfondite. Nelle attività pratiche non si evidenziano difficoltà, in particolare nella progettazione e nell'esecuzione autonoma e consapevole delle attività motorie.

Un numero limitato di studenti si colloca tra questa fascia e il livello **Eccellente**: essi hanno evidenziato un apprendimento solido e ben strutturato dei contenuti, accompagnato da più che ottime capacità espressive e dall'uso appropriato della terminologia specifica della disciplina. Questi studenti presentano livelli molto alti in tutti gli ambiti della disciplina.

<p>Obiettivi/competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire una conoscenza di base dei principi dell'attività motoria e sportiva (allenamento, adattamento, prevenzione). - Migliorare le capacità condizionali: forza, resistenza, velocità e flessibilità. - Sviluppare le capacità coordinative: equilibrio, ritmo, orientamento spazio-temporale. - Consolidare corretti schemi motori di base e abilità tecniche specifiche. - Comprendere l'importanza del riscaldamento, del defaticamento e della prevenzione degli infortuni. - Favorire uno stile di vita attivo e consapevole, legato al benessere psicofisico. - Conoscere le regole fondamentali delle principali discipline sportive praticate.
<p>Metodi</p>	<p>Tenendo conto delle differenti necessità educative e formative dei singoli studenti, sono state messe in atto diverse metodologie didattiche volte alla realizzazione degli obiettivi educativi e didattici e allo svolgimento dei contenuti del programma.</p> <p>In particolare, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● lezione frontale; ● cooperative learning; ● discussioni collettive.

Strumenti di verifica	<p>Le modalità di verifica attuate durante il corso dell'anno sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Valutazione tramite osservazione. ● Test Motori. <p>Nella valutazione si è tenuto conto inoltre dell'impegno, dell'interesse, della motivazione, della partecipazione e dei progressi ottenuti rispetto ai livelli iniziali.</p>
Testi e materiali	<p>Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati i seguenti strumenti e materiali di lavoro: slides, schede riassuntive e video.</p>
Contenuti disciplinari	<p>Unità didattica 1: ATTIVITA' SPORTIVA DI SQUADRA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cenni storici dell'attività sportiva del calcio. ● Regolamentazione e tattiche di gioco. ● Sviluppo dei fondamentali e gioco libero. <p>Unità didattica 2: TEST FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Test di Cooper. ● Test di velocità 30 mt. ● Esercitazioni di forza. <p>Unità didattica 3: LE CAPACITA' CONDIZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La Forza. ● La Velocità. ● La Resistenza. ● La Flessibilità. <p>Unità didattica 4: ATTIVITA' SPORTIVA DI SQUADRA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cenni storici dell'attività sportiva di squadra della pallavolo. ● Regolamentazione e tattiche di gioco. ● Sviluppo dei fondamentali e gioco libero. <p>Unità didattica 5: TEST FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sargent Test. ● Test salto in lungo. ● L'importanza dello stretching e riscaldamento nella preparazione

fisica.

Unità didattica 6: BLS-D nell'adulto, la procedura.

- Simulazione della procedura.*

*Argomenti che verranno svolti dopo il 15 Maggio 2026

Scheda disciplinare: Discipline Sportive

Docente: Prof. Paribocci Tommaso

Presentazione della classe: Per la presentazione della classe si rimanda alla presentazione generale.

In riferimento alla disciplina, sono emerse alcune lacune relative ad argomenti affrontati nell'anno scolastico precedente, risultati essenziali per la prosecuzione del percorso didattico. Tale situazione ha comportato un inevitabile rallentamento nello sviluppo della programmazione iniziale e una parziale revisione dei contenuti previsti. Nel corso dell'anno, la partecipazione degli studenti alle attività è stata nel complesso continua: solo una parte della classe non ha dimostrato coinvolgimento attivo e costante, mentre altri hanno evidenziato un impegno costante, soprattutto nelle attività pratiche tipiche delle discipline sportive. Si sono manifestate alcune difficoltà nella comprensione dei concetti teorici. Per quanto riguarda il livello di competenze raggiunto e gli obiettivi conseguiti, considerando il percorso svolto, la continuità nell'impegno e la partecipazione alle attività pratiche e teoriche, è possibile distinguere due principali fasce di livello all'interno della classe;

Buono: rientrano in questa fascia gli studenti che non hanno incontrato difficoltà nel consolidamento degli obiettivi minimi, merito di uno studio costante e di un approccio basato sulla comprensione reale. Essi presentano una conoscenza ottima ed organica dei contenuti ma mostrano limitata autonomia sia nell'esposizione sia nella capacità di collegamento.

Ottimo: fanno parte di questa fascia gli studenti che hanno dimostrato buone capacità di apprendimento, pur adottando talvolta uno studio ripetitivo. Le conoscenze teoriche risultano generalmente complete e approfondite.

Un numero limitato di studenti si colloca tra questa fascia e il **Livello Eccellente:** essi hanno evidenziato un apprendimento solido e ben strutturato dei contenuti, accompagnato da più che ottime capacità espressive e dall'uso appropriato della terminologia specifica della disciplina.

Obiettivi/ competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire conoscenze di base sui principi dell'attività motoria e sportiva (allenamento, adattamento, prevenzione). Acquisire conoscenze approfondite sull'anatomia e la fisiologia del corpo umano. ● Approfondire gli aspetti teorici delle capacità motorie (condizionali e coordinative). ● Conoscere la struttura e le funzioni dell'apparato muscolo-scheletrico, del sistema linfatico e degli apparati cardiocircolatorio e respiratorio (cuore e polmoni). ● Riflettere sul valore di uno stile di vita attivo per il benessere psicofisico e conoscere gli aspetti fondamentali, storici e regolamentari delle principali discipline sportive, comprese Olimpiadi e Paralimpiadi.
Metodi	<p>Tenendo conto delle differenti necessità educative e formative dei singoli studenti, sono state messe in atto diverse metodologie didattiche volte alla realizzazione degli obiettivi educativi e didattici e allo svolgimento dei contenuti del programma.</p> <p>In particolare, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● lezione frontale; ● cooperative learning; ● discussioni collettive.
Strumenti di verifica	<p>Le modalità di verifica attuate durante il corso dell'anno sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Valutazione tramite osservazione. ● Verifiche scritte e orali. <p>Nella valutazione si è tenuto conto inoltre dell'impegno, dell'interesse, della motivazione, della partecipazione e dei progressi ottenuti rispetto ai livelli iniziali.</p>
Testi e materiali	<p>Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati i seguenti strumenti e materiali di lavoro: slides, schede riassuntive e video.</p>

<p>Contenuti disciplinari</p>	<p>Unità didattica 1: APPARATO CARDIO-CIRCOLATORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Anatomia del cuore. ● Decorso Aortico. ● Patologie cardiache. ● Struttura Arterie. ● Elettrocardiogramma. <p>Unità didattica 2: IL POLMONE.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'albero bronchiale. ● Struttura del tessuto polmonare. ● I volumi respiratori. ● Spirometria e patologie polmonari. <p>Unità didattica 3: LE GRANDI ARTICOLAZIONI.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il Ginocchio. ● La Spalla. ● La Caviglia. <p>Unità didattica 4: LE OLIMPIADI E PARALIMPIADI.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cenni storici della nascita di queste competizioni. ● L'atletica leggera. ● Le olimpiadi invernali. <p>Unità didattica 5: DOPING E DIPENDENZE.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La nascita del doping. ● Studio dei casi più famosi. ● Le sostanze proibite. <p>Unità didattica 6: BLSA nell'adulto, la procedura.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Simulazione della procedura.* <p>*Argomenti che verranno svolti dopo il 15 Maggio 2026</p>
--------------------------------------	---

Scheda disciplinare: Diritto ed Economia dello Sport

Docente: Prof. Antonioni Filippo

Presentazione della classe:

Per la presentazione della classe si rimanda alla presentazione generale.

In riferimento alla disciplina, gli studenti hanno mostrato che gli obiettivi di apprendimento proposti sono stati raggiunti da ogni studente in relazione al grado di impegno, di maturità e di responsabilità dimostrati. L'attività didattica si è svolta in una classe eterogenea. Risulta necessario sottolineare come le assenze di taluni, i frequenti ritardi di altri e l'atteggiamento non sempre costruttivo, abbiano spesso provocato un rallentamento dell'attività didattica giornaliera.

Si riportano di seguito le fasce di livello specifiche della disciplina:

Sufficiente: Comprende qualche studente che presenta difficoltà più marcate, dovute ad una discontinuità nell'interesse, nell'impegno e nella partecipazione. Questi alunni manifestano alcune debolezze nel possesso e nella rielaborazione autonoma dei contenuti, nonché nell'uso del lessico specifico.

Discreto: Si intendono alcuni studenti, i quali pur manifestando interesse, impegno e partecipazione nello svolgere le attività, necessitano ancora di un percorso teso a colmare alcune incertezze.

Buono/Ottimo: Si fa riferimento a coloro che sono riusciti a seguire bene le lezioni durante tutto l'arco dell'anno, prestando molta attenzione, fino a raggiungere un buon livello di conoscenze e competenze, utilizzando un lessico adeguato.

Obiettivi/ competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare e comprendere il linguaggio giuridico e la funzione della norma giuridica; ● Analizzare le Fonti del Diritto italiano; ● Conoscere la Costituzione Italiana, i valori in essa indicati i principi ispiratori, il ruolo che essa attribuisce allo sport; ● Approfondire i soggetti del diritto ● Comprendere gli impedimenti dei soggetti di diritto; ● Saper individuare gli elementi di un contratto; ● Analizzare le caratteristiche della responsabilità extracontrattuale; ● Conoscere le basi della funzione amministrativa; ● Riconoscere i principi di giustizia sportiva; ● Conoscenza approfondita dell'argomento doping; ● Analizzare il concetto di Economia dall'etimologia della parola; ● Comprendere i principi generali di economia; ● Sapere i principi generali dell'economia del benessere; ● Conoscenza della funzione del benessere sociale; ● Sapere formare ed esporre la propria opinione personale, anche mediante un proprio pensiero critico a seguito di input legati all'uso di un diverso utilizzo del materiale didattico: articoli online, casi concreti etc.
Metodi	<p>Lezioni frontali volte alla spiegazione esemplificata degli elementi trattati, con l'impiego di documenti integrativi e materiale tecnico aggiuntivo, utile all'approfondimento dei temi svolti;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ripasso svolto dal docente con l'aiuto determinante degli alunni;

Strumenti di verifica	<ul style="list-style-type: none"> ● Interrogazioni orali; ● Esercitazioni orali individuali e collettive; ● Comunicazioni orali relative a racconti di esperienze personali, descrizioni, esposizioni di argomenti trattati e di studio; ● Osservazione degli alunni nel corso delle lezioni frontali come fondamentale strumento di valutazione e di scelta delle strategie personalizzate.
Testi e materiali	<p>Libro di testo: Terzo Tempo Autori: Stefano Venturi Casa Editrice: Simone per la Scuola</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati anche i seguenti strumenti e materiali di lavoro: Appunti forniti dal docente.</p>
Contenuti disciplinari	<p>Unità didattica 1: L'Ordinamento Giuridico Nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● LE SITUAZIONI GIURIDICHE <ul style="list-style-type: none"> - Le situazioni giuridiche collettive - I soggetti del Diritto - La sede giuridica della persona - Le persone giuridiche - Le obbligazioni ● RESPONSABILITA' E GIUSTIZIA SPORTIVA <ul style="list-style-type: none"> - Breve ripasso del Contratto in generale - La responsabilità extracontrattuale - La responsabilità nell'attività sportiva - La giustizia disciplinare - Principi di giustizia sportiva - Gli organi federali di giustizia ● IL DOPING NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO STATALE E SPORTIVO <ul style="list-style-type: none"> - Il Doping - Il regolamento antidoping del C.O.N.I. - La convenzione di Strasburgo - L'intervento legislativo dell'Italia - Le sostanze vietate - Il doping nella giustizia sportiva - Gli organi federali di giustizia

- LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
 - La funzione amministrativa
 - I principi base dell'attività amministrativa
 - L'organizzazione della Pubblica Amministrazione
 - Gli enti territoriali: il principio di sussidiarietà
 - La Regione ed il Comune

Unità didattica 2: Economia

- L'ECONOMIA
 - Cosa significa "Economia" e perché la studiamo
 - Le scuole di pensiero economico (brevi cenni storici)
 - I principi generali dell'Economia
 - l'Economia del benessere
 - Cenni sulla funzione del benessere sociale
- Approfondimenti:
 - La Costituzione Italiana
 - Nella Storia e nel Diritto della Repubblica

Parte Terza

3. Verso l'Esame di Maturità

3.1 Ammissione all'Esame di Maturità

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Maturità in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso in possesso dei seguenti requisiti:

- Frequenza: almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, al netto di eventuali deroghe previste dalla normativa.
- Prove INVALSI: partecipazione alle prove predisposte dall'INVALSI durante l'ultimo anno di corso.
- Formazione scuola-lavoro (FSL): svolgimento delle attività secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio. Durante il colloquio, il candidato analizzerà criticamente, anche mediante una breve relazione o lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro (FSL), correlandole al percorso di studi seguito.
- Votazione: non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina (o gruppo di discipline) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. In caso di voto inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe può comunque deliberare l'ammissione con adeguata motivazione.
- Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio. Se il voto è inferiore a sei decimi, il candidato non è ammesso.

3.2 Credito scolastico

Il credito scolastico è attribuito in sede di scrutinio finale fino a un massimo di quaranta punti. La ripartizione per il triennio è la seguente:

- Classe terza: massimo 12 punti.
- Classe quarta: massimo 13 punti.
- Classe quinta: massimo 15 punti.

Si precisa che in riferimento all'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 è previsto che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

3.3 Punteggio finale

A conclusione dell'Esame di Maturità è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio è così ripartito:

- Credito scolastico: massimo 40 punti.
- Prima prova scritta: massimo 20 punti.
- Seconda prova scritta: massimo 20 punti.
- Colloquio: massimo 20 punti.

Il punteggio minimo per superare l'esame è di sessanta centesimi. La commissione può integrare il punteggio fino a un massimo di tre punti per i candidati che abbiano ottenuto almeno novanta punti totali (somma di credito e prove d'esame). La lode può essere attribuita all'unanimità a chi consegue 100 punti senza integrazioni, a condizione di aver ottenuto il credito scolastico massimo con voto unanime e il punteggio massimo nelle prove d'esame.

3.4 Curriculum dello studente

Il Curriculum dello studente, implementato secondo il D.M. 9 gennaio 2026, n. 2 , raccoglie le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni e le attività extrascolastiche (culturali, musicali, sportive, artistiche e di volontariato). Esso è compilato in formato digitale attraverso la piattaforma ministeriale dedicata e viene messo a disposizione della commissione d'esame, la quale nel definire le modalità di conduzione del colloquio, tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum.

ALLEGATO A

Simulazione prima prova scritta

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, La bambina di Pompei, in Ad ora incerta, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza 'Se questo è un uomo' la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta 'Ad ora incerta', pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.

2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della ‘bambina di Pompei’ e quelle della ‘fanciulla d’Olanda’ e della ‘scolaria di Hiroshima’?
3. ‘Poiché l’angoscia di ciascuno è la nostra’: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con ‘Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l’orgoglioso nostro seme’.

Interpretazione

Proponi un’interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell’autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l’egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell’anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l’amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L’altra carriera era letteraria e, all’infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d’ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per

l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di

Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile. Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo.

Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su

TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto

si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.

4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018

<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile.

Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, “Storia e memoria”, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l’esercizio dell’elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l’Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella “Commissione dei 75” incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l’ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell’emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all’epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell’importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ALLEGATO B - CENTRO INTERNAZIONALE MONTESSORI

Griglia di valutazione della prima prova scritta dell’Esame di Maturità (ITALIANO)

CLASSE 5 sez. _____ Candidato: _____

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente;
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Firma Commissari

Firma Presidente

ALLEGATO B - CENTRO INTERNAZIONALE MONTESSORI
Griglia di valutazione della prima prova scritta dell'Esame di Maturità (ITALIANO)
CLASSE 5 sez. _____ Candidato: _____

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	Scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	Scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	Scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Firma Commissari

Firma Presidente

ALLEGATO B - CENTRO INTERNAZIONALE MONTESSORI
Griglia di valutazione della prima prova scritta dell'Esame di Maturità (ITALIANO)
CLASSE 5 sez. _____ Candidato: _____

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Firma Commissari

Firma Presidente

Griglia di valutazione alunni con BES - Tipologia A: Analisi di un testo letterario

Cognome e Nome _____

Classe _____

Indicatori (conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019)	Descrittori
---	-------------

Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: <ul style="list-style-type: none"> ● efficace e originale ● chiaro e adeguato alla tipologia ● semplice, con qualche improprietà ● meccanico, poco lineare ● confuso e gravemente inadeguato 	10 8-9 <u>6-7</u> 4-5 1-3	
	Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: <ul style="list-style-type: none"> ● ben strutturato, coerente e coeso ● coerente e coeso ● coerente ma con qualche incertezza ● limitatamente coerente e coeso ● disorganico e sconnesso 	10 8-9 <u>6-7</u> 4-5 1-3	
Competenze linguistiche	Capacità di esprimersi e farsi comprendere	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> ● efficace ● appropriato ● adeguato anche se sintetico ● inappropriato ● completamente inadeguato 	18-20 15-17 <u>12-14</u> 9-11 1-8	
Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> ● ampie, precise e articolate ● approfondite ● essenziali ● superficiali e frammentarie ● episodiche 	10 8-9 <u>6-7</u> 4-5 1-3	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: <ul style="list-style-type: none"> ● fondati, personali e originali ● pertinenti e personali ● sufficientemente motivati ● non adeguatamente motivati ● assenza di spunti critici adeguati 	10 8-9 <u>6-7</u> 4-5 1-3	
Competenze testuali specifiche	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo: <ul style="list-style-type: none"> ● pertinente ed esauriente ● pertinente e corretto ● essenziale ● superficiale e parziale ● non pertinente 	10 8-9 <u>6-7</u> 4-5 1-3	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo: <ul style="list-style-type: none"> ● nella complessità degli snodi tematici ● individuandone i temi portanti ● nei suoi nuclei essenziali ● in modo parziale e superficiale ● in minima parte 	10 8-9 <u>6-7</u> 4-5 1-3	
	Analisi e interpretazione di un testo letterario	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo: <ul style="list-style-type: none"> ● approfondito ● esauriente ● essenziale ma adeguato ● parziale ● inadeguato 	10 8-9 <u>6-7</u> 4-5 1-3
		Interpretazione corretta e articolata del testo	Contestualizza e interpreta in modo: <ul style="list-style-type: none"> ● approfondito, corretto e pertinente ● esauriente e pertinente ● essenziale nei riferimenti culturali ● superficiale ● inadeguato 	10 8-9 <u>6-7</u> 4-5 1-3
PUNTEGGIO TOTALE - (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)			____/100	
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE			____/20	

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

Firma Commissari

Firma Presidente

Griglia di valutazione alunni con BES - Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Cognome e Nome _____

Classe _____

	Indicatori (conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019)	Descrittori	
Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: - efficace e originale - chiaro e adeguato alla tipologia - semplice, con qualche improprietà - meccanico, poco lineare - confuso e gravemente inadeguato	10 8-9 <u>6</u> -7 4-5 1-3
	Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: - ben strutturato, coerente e coeso - coerente e coeso - coerente ma con qualche incertezza - limitatamente coerente e coeso - disorganico e sconnesso	10 8-9 <u>6</u> -7 4-5 1-3
Competenze linguistiche	Capacità di esprimersi e farsi comprendere	Si esprime in modo: - efficace - appropriato - adeguato anche se sintetico - inappropriato - completamente inadeguato	18-20 15-17 <u>12</u> -14 9-11 1- 8
Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: - ampie, precise e articolate - approfondite - essenziali - superficiali e frammentarie - episodiche	10 8-9 <u>6</u> -7 4-5 1-3
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: - fondati, personali e originali - pertinenti e personali - sufficientemente motivati - non adeguatamente motivati - assenza di spunti critici adeguati	10 8-9 <u>6</u> -7 4-5 1-3
Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individua tesi e argomentazioni: - in modo completo e consapevole - in modo approfondito - in modo sintetico - in modo parziale - nullo o in modo inadeguato	15 12-14 <u>9</u> -11 6- 8 1-4
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo: - chiaro, congruente e ben articolato - chiaro e congruente - sostanzialmente chiaro e congruente - talvolta incongruente - incerto e/o privo di elaborazione	10 8-9 <u>6</u> -7 4-5 1-3
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I riferimenti culturali risultano: - ampi, precisi e funzionali al discorso - corretti e funzionali al discorso - essenziali - scarsi o poco pertinenti - molto scarsi o assenti	15 12-14 <u>9</u> -11 6- 8 1-5
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 pt - Indicatori specifici: MAX 40 pt)		_____/100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		_____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

Firma Commissari

Firma Presidente

Griglia di valutazione alunni con BES - Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Cognome e Nome _____

Classe _____

	Indicatori (conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019)	Descrittori	
Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: - efficace e originale - chiaro e adeguato alla tipologia - semplice, con qualche improprietà - meccanico, poco lineare - confuso e gravemente inadeguato	10 8-9 <u>6</u> -7 4-5 1-3
	Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: - ben strutturato, coerente e coeso - coerente e coeso - coerente ma con qualche incertezza - limitatamente coerente e coeso - disorganico e sconnesso	10 8-9 <u>6</u> -7 4-5 1-3
Competenze linguistiche	Capacità di esprimersi e farsi comprendere	Si esprime in modo: - efficace - appropriato - adeguato anche se sintetico - inappropriato - completamente inadeguato	18-20 15-17 <u>12</u> -14 9-11 1- 8
Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: - ampie, precise e articolate - approfondite - essenziali - superficiali e frammentarie - episodiche	10 8-9 <u>6</u> -7 4-5 1-3
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: - fondati, personali e originali - pertinenti e personali - sufficientemente motivati - non adeguatamente motivati - assenza di spunti critici adeguati	10 8-9 <u>6</u> -7 4-5 1-3
Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Sviluppa la traccia e organizza il titolo in modo: - approfondito ed esauriente - pertinente e corretto - essenziale - superficiale e parziale - incompleto	10 8-9 <u>6</u> -7 4-5 1-3
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: - ordinato, lineare e personale - organico e lineare - semplice ma coerente - parzialmente organico - confuso e inadeguato	15 12-14 <u>9</u> -11 6- 8 1-5
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: - ricchi, precisi e ben articolati - corretti e funzionali al discorso - essenziali - scarsi o poco pertinenti - quasi nulli	15 12-14 <u>9</u> -11 6- 8 1-5
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 pt - Indicatori specifici: MAX 40 pt)			_____/100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE			_____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento).

Firma Commissari

Firma Presidente

ALLEGATO C

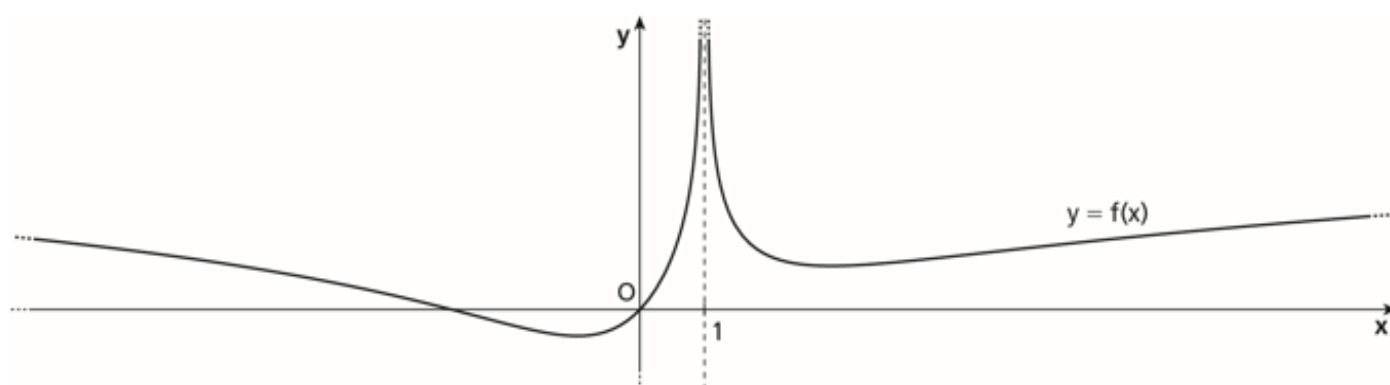
Simulazione seconda prova scritta

Problema 1

Il grafico γ in figura è quello della funzione

$$f(x) = \ln \frac{x^2 + a}{3|x + b|},$$

dove a e b sono parametri reali.



- Analizzando il grafico deduci, con opportune argomentazioni, i valori di a e b .
- Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 3$ e $b = -1$, sostituiscili nell'equazione di $f(x)$. Determina le coordinate dei minimi relativi di $f(x)$ e le equazioni delle tangenti a γ nei punti in cui il grafico interseca l'asse x .
- Dimostra che la funzione

$$h(x) = \begin{cases} (1-x) \cdot f'(x) & \text{se } x \neq 1 \\ 1 & \text{se } x = 1 \end{cases}$$

coincide, per ogni $x \in \mathbb{R}$, con la funzione

$$g(x) = \frac{-x^2 + 2x + 3}{x^2 + 3}.$$

Verifica che la funzione $g(x)$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 3]$ e determina il punto la cui esistenza è assicurata dal teorema.

- Calcola il valore medio della funzione $g(x)$ nell'intervallo $[-1; 3]$.

Problema 2

Considera la famiglia di funzioni

$$f_a(x) = \frac{x(x-a)^2}{x^3+1}, \text{ con } a \in \mathbb{R}.$$

- Determina i valori di a per i quali il grafico della funzione presenta un punto stazionario in corrispondenza di $x = 2$.
- Verificato che i valori di a determinati al punto precedente sono $a = 2$ e $a = -\frac{2}{5}$, scrivi le espressioni analitiche delle due funzioni $f_2(x)$ e $f_{-\frac{2}{5}}(x)$. Studia (tralasciando l'analisi dei flessi e della concavità) e rappresenta la funzione $f_2(x)$; in particolare, dimostra che $f_2(x)$ presenta anche un massimo relativo per $x = \frac{1}{2}$. Scrivi poi l'equazione della retta r tangente in $x = 0$ al grafico di $f_2(x)$.
- Sfruttando la rappresentazione grafica della funzione $f_2(x)$, stabilisci il numero delle soluzioni dell'equazione $f_2(x) = k$ al variare di $k \in \mathbb{R}$.
- Dimostra che vale l'uguaglianza

$$\frac{25}{24} \left(f_2(x) - f_{-\frac{2}{5}}(x) \right) \cdot (x^2 - x + 1) = \frac{-5x^2 + 4x}{x + 1}, \quad \forall x \in \mathbb{R} - \{-1\}.$$

Posto

$$g(x) = \frac{-5x^2 + 4x}{x + 1},$$

Verifica che la retta tangente in $x = 0$ al grafico di $g(x)$ coincide con la retta r . Calcola poi l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $g(x)$ e l'asse x .

Quesiti

- Un'urna contiene 10 biglie, numerate da 1 a 10. Si estraggono simultaneamente 4 biglie e si sommano i numeri usciti. Andrea scommette che la somma ottenuta è pari, Barbara invece punta sul dispari. Chi fra i due amici ha la maggiore probabilità di vincere?
- Considera la superficie sferica di equazione $(x-5)^2 + (y-1)^2 + (z-3)^2 = 9$ e il piano π di equazione $2x - y + (2-3k)z + 3(k-2) = 0$. Determina per quali valori reali del parametro k il piano π :
 - è tangente alla superficie sferica;
 - divide la superficie sferica in due parti congruenti.
- Determina il periodo T della funzione $f(x) = \sin^2 x$ e trova gli estremi relativi della funzione $g(x) = e^{f(x)}$ nell'intervallo $[0; T]$.

4. Date le funzioni

$$F(x) = \int_0^x \frac{\ln(1+4t)}{t+1} dt \quad \text{e} \quad g(x) = 2x^2,$$

sia $h(x) = (F \circ g)(x)$. Calcola $h'(1)$ e $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{F(x)}{g(x)}$.

5. Inscrivi un rettangolo in un triangolo equilatero di lato l . Stabilisci se è vero che il rettangolo di area massima è anche quello che, ruotando attorno al suo lato contenuto in uno dei lati del triangolo, genera il cilindro di volume massimo.

6. Determina i valori dei parametri reali a e b in modo che i grafici delle funzioni

$$f(x) = \frac{3x - a}{x + 1} \quad \text{e} \quad g(x) = x^2 - bx$$

siano tangenti tra loro in un punto A di ascissa 1. Per tali valori di a e b ricava l'equazione della retta t , tangente a entrambi i grafici nel punto A . Dimostra infine che i due grafici si incontrano in un secondo punto B .

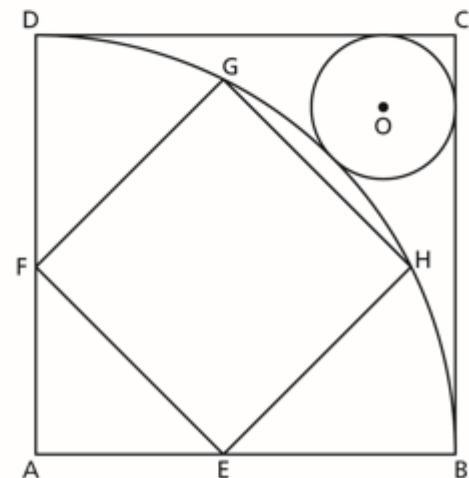
7. Data la funzione

$$f(x) = \begin{cases} \frac{ax - b}{x + 1} & \text{se } -1 < x \leq 0, \\ -x^2 - bx + a - 2 & \text{se } x > 0 \end{cases},$$

ricava i valori dei parametri reali a e b in modo che sia continua e derivabile in $x = 0$. Per i valori di a e b determinati stabilisci inoltre se esiste la derivata seconda di $f(x)$ in $x = 0$, motivando la risposta.

8. I *sangaku*, come quello rappresentato nella figura, sono dei rompicapi matematici giapponesi che venivano appesi come dono nei templi o nei santuari.

Il lato del quadrato $ABCD$ è lungo 5 cm. Determina la lunghezza del lato del quadrato $EFGH$ e quella del raggio r della circonferenza di centro O , tangente sia al quadrato $ABCD$, sia all'arco di circonferenza \widehat{BD} . Puoi assumere, senza dimostrarlo, che il *sangaku* sia simmetrico rispetto alla retta AC .



ALLEGATO D - CENTRO INTERNAZIONALE MONTESSORI

Griglia di valutazione della seconda prova scritta dell'Esame di Maturità (MATEMATICA)

CLASSE 5 sez. _____ Candidato: _____

Indicatori	Descrittori/Evidenze	Punteggi	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici grafico-simbolici.	0-1	
	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette degli errori nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	2-3	
	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste, utilizza con adeguata padronanza i codici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	4	
	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, utilizza i codici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione, pur se in presenza di qualche eventuale lieve inesattezza.	5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco; non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni.	1	
	Conosce superficialmente i concetti utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi di lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	2-3	
	Conosce i concetti utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili relazioni tra le variabili e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	4-5	
	Conosce e padroneggia i concetti utili alla soluzione del problema, formula congetture, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.	6	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure o le applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	0-1	
	Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e non sempre è in grado di utilizzare procedure o le applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	2-3	
	Applica le strategie scelte in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo; è in grado di utilizzare procedure quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	4	
	Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo supportandola, ove necessario, con modelli e/o diagrammi. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Eseguie i calcoli in modo accurato. la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	5	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-1	
	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	2	
	Argomenta in modo coerente ma incompleto, la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio pertinente ma con qualche incertezza.	3	
	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta utilizzando un linguaggio appropriato.	4	
Punteggio totale			

Voto assegnato ____ /20

Firma Presidente

Firma commissari

Griglia di valutazione della seconda prova dell'Esame di Maturità (MATEMATICA) – DSA/BES

CLASSE 5 sez. _____ Candidato: _____

Indicatori	Descrittori/Evidenze	Punteggi	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali e/o non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici grafico-simbolici.	0-1	
	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali e/o commette degli errori nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	2-3	
	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste, utilizza con sufficiente padronanza i codici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	4	
	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, utilizza i codici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione, pur se in presenza di qualche eventuale lieve inesattezza.	5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco; non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni.	1	
	Conosce superficialmente i concetti utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi di lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	2-3	
	Conosce i concetti utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	4-5	
	Conosce i concetti utili alla soluzione del problema, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali.	6	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure o le applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli.	0-1	
	Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e non sempre è in grado di utilizzare procedure o le applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli.	2-3	
	Applica le strategie scelte in modo corretto anche se con qualche errore. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente; è in grado di utilizzare procedure quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta, anche se non corretta, è generalmente coerente con il contesto del problema.	4	
	Applica la strategia risolutiva in modo corretto supportandola, ove necessario, con modelli e/o diagrammi. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico. Applica procedure in modo corretto e appropriato.	5	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-1	
	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva e la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico non sempre appropriato e/o rigoroso.	2	
	Argomenta in modo coerente ma incompleto, la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio pertinente ma con qualche incertezza.	3	
	Argomenta in modo coerente tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta.	4	
Punteggio totale			

Voto assegnato _____ /20

Firma Presidente

Firma commissari

